

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 12-09-2018

NAZIONALE

AVVENIRE	12/09/2018	4	Fame da morire = L'Onu: la fame continua a mordere 821 milioni condannati a morte <i>Daniele Zappalà</i>	4
REPUBBLICA	12/09/2018	52	Intervista a Johan Gaume - "Guardando Frozen ho scoperto come prevedere le valanghe" <i>Giuliano Aluffi</i>	6
TEMPO	12/09/2018	6	Piovano calcinacci sull'A24 <i>Antonio Sbraga</i>	8
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	11/09/2018	1	Recuperati nella notte dal Cnsas Calabria tre ragazzi dispersi in Sila <i>Redazione</i>	9
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	11/09/2018	1	Usa, in arrivo l'uragano Florence, ordinata l'evacuazione di massa in diversi Stati <i>Redazione</i>	10
meteoweb.eu	11/09/2018	1	- Salute: al via la stagione dei funghi, ogni anno migliaia gli intossicati - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	11
meteoweb.eu	11/09/2018	1	- USA, Florence potrebbe raggiungere categoria 5: milioni di americani si preparano ad uno degli uragani più catastrofici della storia [VIDEO] - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	13
meteoweb.eu	12/09/2018	1	- Uragano Maria, Trump: a Porto Rico (3mila morti) "un successo incredibile" - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	15
meteoweb.eu	12/09/2018	1	- Terremoto in India: scossa magnitudo 5.3 in Assam - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	16
meteoweb.eu	11/09/2018	1	- Carolina del Nord e del Sud si preparano all'impatto dell'uragano Florence: l'obiettivo è limitare la perdita di vita - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	17
meteoweb.eu	11/09/2018	1	- Terremoto Centro Italia: "Manca un miliardo per la Salaria e la ferrovia" - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	18
meteoweb.eu	11/09/2018	1	- Clima, l'Omm mette di guardia: c'è il 70% di probabilità di un El Nino entro fine anno - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	19
ansa.it	11/09/2018	1	Francia: brucia stazione funivia - Cronaca <i>Redazione</i>	20
ansa.it	11/09/2018	1	Fondi Ue: 34mln aiuti per Paesi colpiti da alluvioni e sisma - Altre news <i>Redazione</i>	21
ansa.it	11/09/2018	1	Trump, uragano Florence molto pericoloso. In Virginia evacuazione per 245 mila persone - Mondo <i>Redazione</i>	22
ansa.it	11/09/2018	1	Donna muore sul Cristallo a Cortina - Cronaca <i>Redazione</i>	23
ansa.it	11/09/2018	1	Acli in bici da Papa, visita terremotati - Sport <i>Redazione</i>	24
ansa.it	12/09/2018	1	Terremoto magnitudo 3.6 nel Maceratese - Cronaca <i>Redazione</i>	25
askanews.it	11/09/2018	1	Usa, uragano Florence: stato d'emergenza dichiarato a Washington <i>Redazione</i>	26
askanews.it	11/09/2018	1	Un'aereo in mezzo all'uragano Florence, il video in time-lapse <i>Redazione</i>	27
askanews.it	12/09/2018	1	Usa, grande fuga da Carolina Nord e Sud: arriva l'uragano Florence <i>Redazione</i>	28
blitzquotidiano.it	12/09/2018	1	Terremoto Marche, scossa 3.6 in provincia di Macerata <i>Redazione</i>	29
blitzquotidiano.it	11/09/2018	1	L'Aquila, pezzi di calcestruzzo si staccano dal viadotto dell'A24, le FOTO <i>Redazione</i>	30
blitzquotidiano.it	12/09/2018	1	Terremoto in India: scossa 5.3 nello Stato di Assam <i>Redazione</i>	31
ilmattino.it	11/09/2018	1	L'Uragano Florence fa paura, Trump: ?Pericolosissimo, pronti a evacuare? <i>Redazione</i>	32
liberoquotidiano.it	11/09/2018	1	Montagna: Cortina, turista austriaca precipita e perde la vita sul Cristallo <i>Redazione</i>	33
quotidiano.net	11/09/2018	1	Usa, gli uragani sono tre. Florence il più devastante. Evacuate un milione di persone <i>Redazione</i>	34

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 12-09-2018

repubblica.it	11/09/2018	1	Stati Uniti, in arrivo l'uragano Florence: scaffali vuoti ed evacuazioni di massa <i>Redazione</i>	35
agoramagazine.it	12/09/2018	1	Scossa di terremoto di magnitudo 3,6 a Ussita, nelle Marche <i>Redazione</i>	36
huffingtonpost.it	12/09/2018	1	L'uragano Florence avanza sulla Carolina a 160 chilometri all'ora. A rischio 20 milioni di americani <i>Redazione</i>	37
ilfiglio.it	11/09/2018	1	Salute: al via stagione funghi, ogni anno migliaia gli intossicati <i>Redazione</i>	38
ilfiglio.it	11/09/2018	1	L'uragano Florence ? in arrivo <i>Redazione</i>	40
ilgiornale.it	11/09/2018	1	"Polmonite, il batterio è la legionella" <i>Redazione</i>	41
ilgiornale.it	11/09/2018	1	Usa, l'uragano Florence fa evacuare un milione di persone <i>Redazione</i>	42
ilmessaggero.it	12/09/2018	1	Terremoto, scossa di magnitudo 3.6: paura nella notte a Macerata Mappa <i>Redazione</i>	43
ilsecoloxix.it	12/09/2018	1	Terremoto magnitudo 3.6 nel Maceratese <i>Redazione</i>	44
ilsecoloxix.it	11/09/2018	1	- Sensori, Bucci: ?Venerd? i primi, meteo permettendo. Poi vedremo se ? possibile il rientro degli sfollati? <i>Redazione</i>	45
lastampa.it	11/09/2018	1	Incendio doloso a Verolengo, bruciano duecento rotoballe <i>Redazione</i>	46
lastampa.it	11/09/2018	1	Un incendio ha distrutto una stazione della telecabina del Grand Montets, a Chamonix <i>Redazione</i>	47
lastampa.it	11/09/2018	1	Aumenta la fame nel mondo, si torna indietro di dieci anni <i>Redazione</i>	48
lettera43.it	11/09/2018	1	Il governo vuole far fuori Toti nel decreto Genova <i>Redazione</i>	49
protezionecivile.gov.it	11/09/2018	1	Dettaglio Comunicato Stampa Dipartimento Protezione Civile <i>Redazione</i>	51
rainews.it	12/09/2018	1	Marche, scossa di terremoto nella notte a Ussita <i>Redazione</i>	52
rainews.it	12/09/2018	1	Usa, Florence avanza verso la Carolina <i>Redazione</i>	53
statoquotidiano.it	11/09/2018	1	Maltempo. Gatta presenta mozione per calamità naturale ad Orta Nova <i>Redazione</i>	54
televideo.rai.it	11/09/2018	1	USA,URAGANO FLORENCE: UN MILIONE EVACUATI <i>Redazione</i>	55
vigilfuoco.it	11/09/2018	1	La Spezia, soccorsa turista colta da malore a Monesteroli <i>Redazione</i>	56
vigilfuoco.it	11/09/2018	1	Modena, fienile distrutto dalle fiamme a Prignano, i Vigili del Fuoco portano in salvo 300 capi di bestiame <i>Redazione</i>	57
vigilfuoco.it	11/09/2018	1	Grosseto, i Vigili del Fuoco del Comando provinciale avviano collaborazione con l'Università di Siena <i>Redazione</i>	58
247.LIBERO.IT	11/09/2018	1	Grave incidente a Turbigo, 70enne in condizioni critiche - Citta Oggi - Libero 24x7 <i>Redazione</i>	59
agi.it	12/09/2018	1	Scossa di terremoto di magnitudo 3,6 a Ussita, nelle Marche <i>Redazione</i>	60
agi.it	12/09/2018	1	Distruita dalle fiamme la stazione della funivia del Monte Bianco <i>Redazione</i>	61
agi.it	12/09/2018	1	India: scossa di terremoto nell'Assam, magnitudo 5.6 <i>Redazione</i>	62
dire.it	11/09/2018	1	Check up parchi con Costa; Caccia, polemica preapertura. Rabbia delle associazioni <i>Redazione</i>	63
ilfattoquotidiano.it	11/09/2018	1	Usa, la costa est in stato d'emergenza per l'uragano Florence: un milione di evacuati - <i>Redazione</i>	65
ONUITALIA.COM	11/09/2018	1	Diritti umani: Farnesina, dichiarazioni Bachelet inappropriate, infondate e ingiuste Onuitalia <i>Redazione</i>	66

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 12-09-2018

panorama.it	11/09/2018	1	Usa: in arrivo l'uragano Florence <i>Redazione</i>	67
regioni.it	11/09/2018	1	Liguria - PONTE MORANDI, VIA ALLA RICOGNIZIONE DEI VEICOLI DANNEGGIATI. TOTI: "CHI HA AVUTO L'AUTO DISTRUTTA SIA ESENTATO DAL BOLLO" - - - - Regioni.it <i>Redazione</i>	68
regioni.it	11/09/2018	1	Sardegna - CAMPAGNA ANTINCENDI 2018, DOMATI I ROGHI A SANTA TERESA DI GALLURA - Regioni.it <i>Redazione</i>	69
regioni.it	11/09/2018	1	Friuli Venezia Giulia - Protezione civile: 13/09 esercitazione rischio sismico a scala reale - Regioni.it <i>Redazione</i>	70
tg24.sky.it	11/09/2018	1	- - - Usa, arriva l'uragano Florence: un milione di persone evacuate - - <i>Redazione</i>	71
tg24.sky.it	11/09/2018	1	- - - Come si calcola la categoria degli uragani: la scala di Saffir-Simpson - - <i>Redazione</i>	72
tg24.sky.it	11/09/2018	1	- - - Da Katrina a Irma: come vengono scelti i nomi degli uragani. SCHEDA - - <i>Redazione</i>	74
tg24.sky.it	11/09/2018	1	- - - India, autobus precipita in una gola: oltre 50 morti - - <i>Redazione</i>	76
tg24.sky.it	12/09/2018	1	- - - Terremoto nelle Marche, scossa di magnitudo 3.6 a Ussita - - <i>Redazione</i>	77
tg24.sky.it	12/09/2018	1	- - - Usa, paura per Florence. Oltre 5 mln vivono in zone a rischio uragani - - <i>Redazione</i>	78
tuttoggi.info	11/09/2018	1	Più controlli sulle strade umbre dopo il crollo del Ponte Morandi <i>Redazione</i>	79
video.corriere.it	11/09/2018	1	Uragano Florence&#58; il volo sopra la perturbazione&#46; Allerta per la costa orientale degli Stati Uniti - Corriere TV <i>Redazione</i>	80
video.corriere.it	11/09/2018	1	Francia&#58; brucia stazione intermedia funivia Monte Bianco - Corriere TV <i>Redazione</i>	81
video.repubblica.it	11/09/2018	1	Usa, arriva l'uragano Florence: in volo dentro l'occhio del ciclone <i>Redazione</i>	82
giornalissimo.com	11/09/2018	1	Emergenza legionella: morto un 82enne nella provincia di Lecco <i>Redazione</i>	83

Fame da morire = L'Onu: la fame continua a mordere 821 milioni condannati a morte

[Daniele Zappalà]

Il fatto. La siccità, gli eventi climatici estremi e le guerre annullano i progressi che si erano registrati negli anni scorsi: più 17 milioni nel 2017. Siccità, eventi climatici estremi e guerre annullano i miglioramenti. DANIELE ZAPPALÀ PAMGI Le crepe al suolo che si allungano disegnando ragnatele spettrali, di fronte allo sguardo spento di chi ha poco o nulla da far bollire sul fuoco. In ogni continente, la piaga umana più antica, la fame, trova sempre più un nuovo infausto sodale: il clima imprevedibile capace di annientare gli sforzi di chi alleva bestiame o coltiva semplicemente per sopravvivere. A denunciare l'emergenza planetaria è l'ultimo rapporto delle Nazioni Unite sulla malnutrizione, pubblicato ieri congiuntamente dalla Fao e da un quartetto di altri organismi internazionali (Ipad.Wfp, Unicef e Oms). Sull'orlo del baratro, si affacciano schiere di malnutriti ancora più lunghe che in passato, dato che in Africa e America Latina la fame torna ad allargare le fauci, mentre in Asia i progressi annuali visti finora tendono a rallentare. Secondo la stima complessiva del rapporto, un essere umano su nove non trova ancora di che sostentarsi degnamente: nel 2017, circa 821 milioni di malnutriti, fra cui 151 milioni di bambini con ritardi di crescita, ovvero un quinto dell'infanzia mondiale sotto i 5 anni. Se quest'ultimo dato è leggermente più contenuto rispetto a quello corrispondente del 2012 (ovvero, 165 milioni), il dato complessivo ha segnato nel triennio 2014-2017 una brusca inversione di tendenza rispetto ai progressi significativi compiuti nel decennio precedente. Nel 2016, gli affamati erano 804 milioni (diciassette milioni in meno del 2017), contro 784 milioni nel 2014. In un solo triennio, è stata nuovamente risucchiata una popolazione paragonabile a quella del Canada. Le oscillazioni più violente hanno riguardato ancora una volta l'Africa subsahariana: dal 24,3% di popolazione affamata nel 2005, si era passati al 20,7% nel 2014, con la speranza dunque di scendere sotto la soglia fatidica di un denutrito su 5. Ma nel 2017, la stima della Fao ha registrato un ritorno al 23,2% della popolazione. Nell'insieme del continente, fra il 2014 e il 2017, si è passati invece dal 18,3% al 20,4%. Per l'Ong Oxfam, il mondo ha fatto un balzo indietro di dieci anni. L'obiettivo dell'Onu di sradicare definitivamente la malnutrizione entro il 2030 rischia di trasformarsi in un miraggio nel paesaggio delle promesse non mantenute dalla comunità internazionale. Più che mai, sostengono i dirigenti delle agenzie Onu coinvolte, è imperativo accelerare ed aumentare gli interventi per rafforzare la capacità di recupero e adattamento dei sistemi alimentari e dei mezzi di sussistenza delle popolazioni, in risposta alla variabilità climatica e agli eventi meteorologici estremi. Secondo l'Onu, occorre affiancare

le popolazioni per accrescere la resilienza, ovvero la capacità di fronteggiare le avversità, come la desertificazione di suoli agricoli e pascoli. Fra le piaghe specifiche connesse a un'alimentazione non adeguata, sono in crescita preoccupante pure l'anemia delle donne in età fertile e l'obesità. Quest'ultima, tradizionalmente considerata come un male del benessere, tende ormai in realtà a propagarsi in fretta pure nel Sud del mondo. Denutrizione e obesità coesistono negli stessi Paesi africani e talora persino nelle stesse famiglie. Fra i fattori che spiegano questo paradosso, figurano il costo superiore del cibo più nutriente e non eccessivamente calorico, ma anche certi adattamenti fisiologici alla privazione di cibo. Più di 38 milioni di bambini nel mondo sotto i 5 anni sono sovrappeso, ovvero circa uno su 20. Sempre su scala planetaria, sono invece circa un terzo le donne in età fertile che soffrono d'anemia. Le carestie più drammatiche vissute l'anno scorso hanno spesso interessato Paesi in cui dei conflitti ar-

rapporto Il trend negativo si è consolidato dopo un periodo in cui si erano ottenuti ottimi risultati: in un anno, nel mondo, gli indigenti sono cresciuti di 17 milioni SUD SUDAN La popolazione in Sud Sudan è sfinita da anni di guerra civile scatenata dalle rivalità tra il presidente Salva Kiir e il suo vice Riek Machar. Si prevede, nel 2018, che 7 milioni di persone avranno bisogno di assistenza perché la guerra sta riducendo la disponibilità di cibo e servizi di base. Il Paese più giovane delle Nazioni Unite rischia la disgregazione. YEMEN Per le agenzie delle Nazioni Unite, è la peggiore crisi umanitaria in corso. Oltre tre anni di guerra, hanno distrutto lo Yemen, uno dei Paesi più poveri del Medio Oriente già prima del conflitto tra i ribelli filo sciiti e il governo appoggiato dai sauditi. Diciotto milioni di persone hanno difficoltà a trovare cibo, otto di queste sono "pericolosamente vicine alla carestia. morti, delle persecuzioni o l'instabilità politica si sono sommati ad eventi climatici estremi. Nel Sud Sudan, ad esempio, la guerra e la siccità hanno schiacciato la popolazione in una morsa fatale. Nello Yemen la guerra ha creato una gigantesca emergenza umanitaria. E in America Latina, la grave crisi politica in Venezuela ha avuto anch'essa conseguenze drammatiche sul piano alimentare, così come la tragedia vissuta in Asia dalla minoranza musulmana Rohingya, perseguitata nel Myanmar. RIPRODUZIONE RISERVATA VENEZUELA Non c'è un "dato ufficiale" dato che il governo nega l'emergenza. La situazione venezuelana è, però, preoccupante, come dimostra l'esodo incessante di cittadini: 2,3 milioni in meno di quattro anni. Secondo la Caritas locale, il 15 per cento dei bimbi è a rischio morte per denutrizione. Quest'ultima sarebbe aumentata del 100 per cento rispetto al 2016. -tit_org- Fame da morire -Onu: la fame continua a mordere 821 milioni condannati a morte

L'intervista

Intervista a Johan Gaume - "Guardando Frozen ho scoperto come prevedere le valanghe"

Q//GIULIANO ALUFFI

[Giuliano Aluffi]

L'intervista "Guardando Frozen ho scoperto come prevedere le valanghe" i possono combatterle valanghe anche al ~ cinema. O almeno trarre dai film qualche ottima idea per prevenirle. È successo al fisico - e appassionato di snowboarding - Johan Gaume, ricercatore in scienze criosferiche al Politecnico di Losanna (l'EPFL), che ha avuto, guardando il film Frozen della Disney, il momento "Eureka!" che l'ha portato a elaborare il più realistico simulatore in 3D di valanghe mai concepito. In grado di modellare con fedeltà assoluta il comportamento delle valanghe più letali, quelle "a lastroni". Perché queste valanghe sono così pericolose? Perché originano laddove strati superficiali pesanti di neve hanno, sotto di loro, uno strato più fragile. Quando questo strato sottostante si spezza, la valanga si scatena. È questa "debolezza invisibile", perché nascosta negli strati sottostanti, che rende il pericolo così difficile da prevedere. Inoltre il rischio di questo tipo di valanghe, che tipicamente sono le più grandi e dannose, dura per tutta la stagione sciistica. Come mai? Perché lo strato debole tende a formarsi all'inizio dell'inverno e rimane fragile fino alla primavera. Alla prima nevicata dell'anno, in montagna può succedere di avere una temperatura sul terreno di 0 gradi, e in cima allo strato di neve di 15-20 centimetri, si può avere una temperatura di -15 gradi. Questa grande differenza di temperatura, 15 gradi, distribuita in uno spessore di neve così ridotto, crea un effetto detto di "metamorfismo": i grani di neve, invece di essere sferici, diventano come piccole piramidi. Che hanno una coesione molto bassa tra loro: ecco perché quello strato rimane fragile - e pronto a spaccarsi causando la valanga - quando viene (//GIULIANO ALUFFI ricoperto da strati di neve più solida e compatta. Cosa succede quando uno sciatore passa sopra questo tipo di neve? Sotto la pressione causata dallo sciatore e trasmessa attraverso gli strati più compatti, lo strato inferiore si frantuma. È come quando hai un castello di carte e togli una carta alla base. Il problema si propaga rapidamente di carta in carta e crolla tutto il castello. Perché i modelli esistenti non riescono a predire bene il comportamento delle valanghe a lastroni? La neve sulla quale camminiamo si comporta come un solido. Ma nelle valanghe si comporta come un fluido. Fino ad oggi avevamo modelli fisici per simulare la neve come solido, e altri modelli per simularla come fluido. E questo era un problema perché, dovendo usare un certo modello per studiare lo staccarsi di una valanga e un modello diverso per lo scorrere a valle, il risultato era approssimativo. E come è nata l'idea per sviluppare il suo modello 3D ultra-realistico di valanga? L'illuminazione è stata il film Frozen. In particolare mi ha colpito il modo in cui la neve si comportava quando i personaggi camminavano. Quando procedi nella neve, il piede penetra nello strato, ma poi compatta sotto di sé la neve schiacciata e senti il rumore di questo schiacciamento. Sembra una sciocchezza, ma è molto difficile da riprodurre in formule. Davanti allo schermo mi sono chiesto: ma come hanno fatto?, questi devono avere un buon modello fisico per la neve. Così mi sono informato e ho contattato l'ideatore, Joseph Teran, matematico della University of California. E insieme avete realizzato il nuovo modello... Lo abbiamo reso più "fisico" e preciso. Calibrandolo con dati sperimentali. Fatti un po' di cambiamenti abbiamo visto - dopo aver identificato un luogo dove fosse presente uno strato inferiore fragile e aver provocato piccole valanghe con una sega da neve - che il comportamento reale della neve e quello simulato su computer erano pressoché identici Quali sono le applicazioni possibili? Il sistema - descritto in uno studio appena pubblicato su Nature - può predire la dimensione di una valanga. Può servire a chi stila il bollettino delle vacanze invernali, o a chi deve decidere se è il caso di riaprire al traffico una strada di montagna dopo una forte nevicata. Se c'è un allarme valanga, possiamo fare una simulazione e scoprire in tempo reale se la valanga ha una reale possibilità di staccarsi, e quale tipo di effetto potrebbe avere su strade, case e altri oggetti fisici. Oltre al grande realismo, quali sono gli altri vantaggi? È il primo modello in grado di simulare una valanga dall'inizio alla fine, ossia dal suo rilascio, con tutti i processi di frattura degli strati di neve e di propagazione delle fratture, allo scorrere della

valanga fino all'impatto con un ostacolo. E i suoi principi matematici si possono applicare anche in un contesto molto diverso: studio della dinamica dei terremoti. I cosiddetti "terremoti profondi", quelli che si originano negli strati più profondi del sottosuolo, dove la pressione è così forte da spaccare le rocce. Perché il nostro modello è, in generale, ideale per studiare le spaccature causate dalla compressione. Da Johan Gaume, ricercatore svizzero, modello più realistico di una slavina in 3D, "Mi sono ispirato al cartoon Disney" Le masse che si staccano dai monti sono a metà tra solido e fluido Mancava la formula per descriverle -tit_org-

Piovono calcinacci sull`A24

[Antonio Sbraga]

All'Aquila I vigili del fuoco: Degrado strutturale. La Strada dei parchi: E sicuro Piovono calcinacci sull'A24 Antonio Sbraga Calcinacci & pedaggi: l'A24 torna a suscitare apprensione e irritazione tra gli automobilisti. Sono stati rimossi tutti i pezzi di calcestruzzo che potenzialmente potevano distaccarsi. Sono così state ripristinate le condizioni di normalità, assicura ora la società concessionaria Strada dei Parchi dopo la caduta di alcuni pezzi di calcestruzzo che coprivano il ferro nella parte sottostante il viadotto San Giacomo, all'Aquila, precipitati lunedì sera su una strada del quartiere, con i residenti che hanno fatto intervenire i vigili del fuoco. È stata anche inviata una relazione alla Prefettura in cui si paventa un degrado strutturale del calcestruzzo e dei ferri, che risulterebbero ossidati. Ma la società concessionaria ribadisce il ritorno alla normalità: I tecnici di Sdp hanno confermato che il viadotto è sicuro e non presenta problemi statici. Si ricorda che anche su questo viadotto da pochi mesi sono terminati i lavori di messa in sicurezza urgente degli appoggi. Lavori che fanno parte del primo pacchetto di interventi che la concessionaria Sdp ha realizzato sotto tutti i 197 viadotti di A24 e A25 a seguito del ripetersi di terremoti tra il Lazio e l'Abruzzo dal 2009. Oggi sotto questo profilo le autostrade A24 e A25 sono più sicure rispetto ad un anno fa, anche se il progetto di messa in sicurezza straordinaria deve essere completato. Un ritardo che la società del Gruppo Toto addebita al Ministero delle Infrastrutture: Dopo gli interventi sugli appoggi resi più sicuri con un progetto di "antiscalinamento", si deve intervenire urgentemente anche sui piloni e sugli impalcati per affrontare e risolvere il problema del "decorticamento" del calcestruzzo, vale a dire quei distacchi provocati dal tempo e soprattutto dall'uso di sale qui impiegato in dosi massicce in autunno ed in inverno per prevenire il pericolo del ghiaccio. Questa seconda parte del progetto di messa in sicurezza di A24 e A25 ha superato tutte le fasi di autorizzazioni ma da sette mesi è bloccata a livello ministeriale. Ma ieri lo stesso ministro delle Infrastrutture e Trasporti, Danilo Toninelli, ha annunciato nel corso di un'audizione alla Camera dei Deputati che il Governo sta valutando di provvedere con un provvedimento normativo ad hoc, finalizzata a consentire la prosecuzione degli interventi di adeguamento delle tratte autostradali divenuti urgenti e improcrastinabili a seguito degli eventi sismici verificatisi nel 2009 e proseguiti, con differente intensità, sino all'anno corrente, che renda utilizzabili anticipatamente le annualità, sino all'importo residuo di 192 milioni di euro. Ma, se la querelle sui lavori va verso una soluzione, è destinato a continuare lo stallo su concessione e pedaggi. Le Amministrazioni competenti - ha aggiunto il ministro con la presenza della società Strada dei Parchi, hanno proceduto ad una verifica sulle modalità di revisione del rapporto concessorio relativo alle autostrade A24/A25. Nel corso dei lavori sono state sviluppate molteplici ipotesi operative senza addivenire all'individuazione di una soluzione unanimemente condivisa. In considerazione delle differenti posizioni manifestate dalla società, si prevede un allungamento dei tempi per l'aggiornamento del Piano finanziario. Ma quasi 100 sindaci di Lazio e Abruzzo, stanchi delle continue prese in giro mercoledì 19 andranno a protestare proprio sotto la sede del Ministero, con appuntamento in Via Nomentana alle 10 e 30. Da 9 mesi denunciano l'ennesimo rincaro del 12,89%, che ha portato il costo dei pedaggi ad un +227% in 15 anni. Domani i sindaci si riuniranno a Pescara e il 14 a Tivoli per organizzare questa battaglia: si invitano tutti i cittadini a partecipare. -tit_org- Piovono calcinacci sull'A24

Recuperati nella notte dal Cnsas Calabria tre ragazzi dispersi in Sila

[Redazione]

Martedì 11 Settembre 2018, 10:35 I giovani erano andati in cerca di funghi nei pressi della località Macchia Sacra, ma, all'imbrunire hanno lanciato l'allarme non riuscendo a ritrovare il sentiero per rientrare. La Stazione Camigliatello del Soccorso Alpino Calabria è intervenuta ieri sera per soccorrere tre giovani calabresi che si erano persi nei pressi della località Macchia Sacra, in Sila. I ragazzi, ieri pomeriggio, intorno alle 15:00, avevano lasciato la propria auto sulla strada delle Vette, a quota 1750 mt, per andare in cerca di funghi. Verso le ore 20.00 la madre di uno dei tre ha chiamato la centrale 112 dei carabinieri di Cosenza perché i ragazzi non riuscivano a ritrovare il sentiero per rientrare. Una squadra della Stazione Camigliatello del Soccorso Alpino, giunta sul posto, ha iniziato la ricerca nel bosco ritrovando i tre giovani dispersi intorno alle 23:00 e riportandoli a valle sani e salvi. Sul posto anche una pattuglia dei carabinieri. Le operazioni si sono concluse intorno alla mezzanotte con grande sollievo dei familiari nel frattempo giunti sul posto per abbracciare i tre ragazzi. [red/mn](#) (fonte: Cnsas Calabria)

Usa, in arrivo l'uragano Florence, ordinata l'evacuazione di massa in diversi Stati

[Redazione]

Martedì 11 Settembre 2018, 11:52 Oggi più di un milione di persone saranno costrette a lasciare le loro abitazioni, intanto sono già state evacuate 300mila persone dalle isole barriera davanti al North Carolina. Lungo la costa atlantica degli Stati Uniti sono state ordinate evacuazioni di massa per l'arrivo dell'uragano Florence, di categoria 4 sulla scala Saffir-Simpson, il più potente a minacciare la regione in quasi tre decenni. Il governatore della Virginia Ralph Northam ha emesso un ordine di evacuazione per circa 245mila residenti sulla costa soggetta alle alluvioni a partire dalle 8:00 ora locale mentre il governatore della Carolina del Sud Henry McMaster ha ordinato di lasciare le proprie abitazioni a oltre 1 milione di residenti lungo la costa dopo mezzogiorno. Si prevede che l'uragano, con venti costanti di 140 miglia all'ora (220 km/h), diventi ancora più forte prima di toccare terra giovedì, per lo più nella parte sud-orientale del North Carolina vicino al confine con la Carolina del Sud, ha comunicato il National Hurricane Center di Miami. Almeno 250mila persone sarebbero state evacuate dalle isole settentrionali delle Outer Banks nel North Carolina martedì. Già lunedì 50mila persone hanno dovuto lasciare Hatteras e Ocracoke, le più meridionali delle isole barriera dello stato. I governatori della Carolina del Nord, della Carolina del Sud, della Virginia e del Maryland hanno dichiarato lo stato di emergenza. Le autorità hanno detto che Florence può scatenare piogge torrenziali prolungate e inondazioni diffuse, soprattutto se dovesse soffermarsi in terra per diversi giorni. Si prevedono da 10 a 15 pollici (25-38 cm) di pioggia nelle zone più colpite, forse di più. [red/mn](#) (fonte: Reuters)

- Salute: al via la stagione dei funghi, ogni anno migliaia gli intossicati - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Salute: al via la stagione dei funghi, ogni anno migliaia gli intossicati Migliaia i pazienti "che accedono nei pronto soccorso di tutta Italia con sintomi di intossicazione dopo aver consumato funghi" A cura di AdnKronos 11 settembre 2018 - 10:17 [INTOSSICAZIONI-FUNGHI-640x426] Ogni anno sono migliaia di pazienti che accedono nei pronto soccorso di tutta Italia con sintomi di intossicazione dopo aver consumato funghi. e si registrano diverse centinaia di interventi a favore di cercatori di funghi in difficoltà. A fare il punto sulla nuova stagione di raccolta che si è appena aperta è la Società italiana di tossicologia (Sitox). Particolarmente in questo periodo dell'anno la cronaca riporta numerose intossicazioni dovute all'ingestione di funghi commestibili e non. Allarme è confermato dai Centri antiveneni sottolinea la Sitox presenti sul territorio italiano, dove lavorano medici, farmacisti ed esperti della Sitox. Non pochi sono anche i raccoglitori che si smarriscono o che sono vittime di traumi durante le escursioni. È un bollettino ricorrente quello che si presenta ogni anno, a partire da settembre, durante la stagione della raccolta, che porta la Società italiana di Tossicologia e il Corpo nazionale soccorso alpino e speleologico (Cnsas) evidenziano gli esperti a lanciare insieme un'allerta affinché entusiasmo non offuschi la necessaria prudenza. Importantissimi anche i consigli: non è bisogno di rinunciare a una passione, è sufficiente seguire le indicazioni degli esperti qui elencate. I funghi consumati comprendono sia specie commestibili che velenose. Nel primo caso si tratta di intossicazioni causate dall'ingestione di quantità eccessive (in particolare di porcini crudi), di funghi non adeguatamente cotti (chiodini) o preparati (laricini) oppure non in perfette condizioni. Secondo i tossicologi non deve stupire che i pazienti con sintomi conseguenti all'ingestione di funghi commestibili possano arrivare a rappresentare quasi la metà della casistica annuale di un centro antiveneni. A preoccupare maggiormente sono tuttavia le intossicazioni causate dalla raccolta e dal consumo di funghi velenosi (centinaia di specie), che sono in grado di causare patologie gravi e talvolta letali. Gli esperti ricordano che il modo di consumare funghi in sicurezza esiste: raccogliere solo funghi di cui si è assolutamente certi della commestibilità e, nel dubbio, fare ispezionare il proprio raccolto presso gli ispettori micologici presenti in ogni asl; ricordare che non esistono metodi casalinghi per il riconoscimento di un fungo velenoso (una falsa credenza riguarda l'utilizzo di aglio, argento o prezzemolo che se anneriti o ingialliti dal contatto con il fungo rivelerebbero la sua tossicità); non fidarsi di un riconoscimento effettuato tramite un libro o addirittura una app (i funghi non sono fatti con lo stampino e specie commestibili e velenose possono essere molto simili); non consumare funghi in quantità abbondanti o in pasticcini. Inoltre rimarcano i tossicologi le donne in gravidanza, anziani e bambini piccoli dovrebbero astenersi dal consumo di funghi raccolti non controllati: lavanda gastrica e trattamenti invasivi in queste categorie possono risultare particolarmente rischiosi da effettuare. Indipendentemente dall'intensità, dalla durata e da quando si manifestano i sintomi (subito o dopo alcune ore), se dopo aver mangiato funghi si sta male bisogna sempre recarsi al pronto soccorso, portando eventuali avanzi del pasto ricorda la Sitox Cercare di gestire la situazione a casa, assumendo farmaci per ridurre vomito e diarrea, può voler dire rischiare la vita. Ci sono gli infortuni che possono sopraggiungere durante le scampagnate per raccogliere i funghi. Il Cnsas, risorsa tecnica del Sistema sanitario di Urgenza ed Emergenza 118, registra ogni anno diverse centinaia di interventi a favore di cercatori di funghi in difficoltà. Qualche decina risultano le vittime sull'intero territorio nazionale. Spesso gli interventi di ricerca e soccorso si dimostrano difficili a partire dall'individuazione precisa della zona dove il cercatore è disperso. La scivolata va considerata come il pericolo maggiore. Non di rado vengono soccorse anche persone colte da male, presumibilmente dovuto a un'eccessivo affaticamento. I consigli dei tossicologi in questi casi suggeriscono che va evitato l'uso di stivali di gomma, anche su terreni apparentemente poco impegnativi, a favore di un buon paio di scarponi da montagna. Sovente i cercatori di funghi si muovono da soli per mantenere segreti i luoghi di raccolta. Ma va ricordato che, in mancanza di compagni, anche un piccolo incidente può determinare situazioni difficili da

controllare. Ad esempio, una banale frattura può irreparabilmente obbligare all'immobilità e alla conseguente impossibilità di chiamare soccorso.

- USA, Florence potrebbe raggiungere categoria 5: milioni di americani si preparano ad uno degli uragani più catastrofici della storia [VIDEO] - Meteo Web - - - -

[Redazione]

USA, Florence potrebbe raggiungere categoria 5: milioni di americani si preparano ad uno degli uragani più catastrofici della storia [VIDEO] I primi effetti della tempesta cominciano a farsi vedere sulle isole barriere, con correnti di risacca sulle spiagge e acqua del mare che ha allagato un'autostrada: massima allerta a cura di Beatrice Raso 11 settembre 2018 - 11:27

Uragano Florence Tutto il sud-est degli USA e il Medio Atlantico sono in allerta per il potenziale impatto dell'uragano Florence, ora di categoria 4, nella seconda parte di questa settimana. I meteorologi di AccuWeather ritengono che Florence raggiungerà la costa delle Carolina o della Virginia e creerà una seria minaccia per vite e proprietà. Esiste il rischio che Florence si fermi o riduca la sua velocità mentre si avvicina alla costa, il che prolungherebbe gli effetti dei suoi venti devastanti, delle inondazioni e dell'erosione delle spiagge. Un simile scenario aumenterebbe anche il rischio di straripamento di fiumi e corsi d'acqua.

uragano florence Credit: NASA Secondo gli ultimi aggiornamenti, il centro dell'uragano si trova circa 750 km a sud-sud-est delle Bermuda e circa 1.745 a est-sud-est della Carolina del Nord. Ha venti massimi di 220 km/h mentre si muove verso ovest-nord-ovest a 20 km/h. Atteso un ulteriore rafforzamento fino alla categoria 5 nelle prossime 36 ore a causa delle acque molto calde (intorno a 30°C) e di un debole shear del vento. Giovedì 13 è previsto il suo avvicinamento alle Carolina, dove colpirebbe una costa già vulnerabile all'aumento del livello del mare a causa dei cambiamenti climatici. Con ordini di evacuazione obbligatoria già in vigore per parti di 3 stati sulla costa (Carolina del Nord e del Sud e Virginia) milioni di americani si preparano per quello che potrebbe essere uno degli uragani più catastrofici della East Coast degli Stati Uniti.

uragano florence Credit: NASA Non è mai stata una tempesta come Florence. Si trovava più a nord nell'Atlantico di qualsiasi altra tempesta che abbia mai colpito le Carolina, quindi ciò che stiamo prevedendo non ha precedenti. Inoltre, la maggior parte delle tempeste che raggiungono le Carolina tendono a muoversi verso nord e sembra che questa tempesta si fermerà sull'area e potrebbe portare alluvioni tremende e potenzialmente letali, ha spiegato Marshall Moss, vicepresidente di AccuWeather. Come abbiamo visto con gli uragani negli ultimi anni, come Lane alle Hawaii in questa estate e Harvey in Texas lo scorso anno, possono cadere diverse centinaia di mm di pioggia quando queste tempeste tropicali si fermano, ha dichiarato Alex Sosnowski, meteorologo di AccuWeather. Le Carolina, la Virginia e il Maryland hanno già dichiarato lo stato di emergenza. I primi effetti della tempesta cominciano a farsi vedere sulle isole barriere, con correnti di risacca sulle spiagge e acqua del mare che ha allagato un'autostrada. Per molte persone la sfida sarà trovare un riparo: se Florence rallenta a largo della costa, porterà piogge torrenziali fino agli Appalachi e alla Virginia Occidentale, causando alluvioni, frane e altre condizioni pericolose. Il potenziale percorso della tempesta include anche diverse centrali nucleari, depositi di rifiuti industriali e numerosi allevamenti. Le compagnie aeree, come American Airlines e Southwest Airlines, stanno concedendo ai passeggeri di cambiare i loro viaggi che includono il possibile percorso dell'uragano senza ulteriori costi. La Marina sta inviando circa 30 navi dalle basi in Virginia verso parti dell'Atlantico dove eviteranno la tempesta.

uragano florence Credit: NOAA, CIRA/RAMMB Grandi onde si propagheranno a centinaia di chilometri dal centro della tempesta. I mari saranno mossi lungo e a largo della costa orientale statunitense, delle Bermuda, delle spiagge settentrionali dei Caraibi e delle spiagge meridionali e sud-orientali delle Province marittime del Canada, secondo Sosnowski. La frequenza e l'intensità delle correnti di risacca aumenterà, soprattutto nelle aree del campo visivo dell'uragano, ossia lungo le coste della Carolina, della Virginia e della Delaware. Le imbarcazioni più piccole potrebbero dover restare nei porti, ma anche quelle più grandi, come navi da crociera o cargo, potrebbero dover riprogrammare le loro rotte per evitare i mari mossi creati da Florence.

uragano florence precipitazioni totali Credit: tropicaltidbits.com Se Florence arriverà sulla terraferma come un uragano di categoria 3 o 4, i venti distruttivi e i

blackout potrebbero estendersi verso interno per oltre 160 km e verso nord lungo la costa per oltre 320 km. La combinazione di suolosauro e forti venti abatterà moltissimi alberi. Sfortunatamente lo scenario che vede le peggiori condizioni di Florence abbattersi sul mare è il meno probabile al momento. La forza e orientamento di un'area di alta pressione sull'Atlantico occidentale saranno la chiave per i movimenti di Florence. Se l'alta pressione rimarrà forte, l'uragano farà una lenta virata verso nord-ovest e sarà condotto verso le Carolina. Se l'alta pressione si indebolirà, l'uragano farà una veloce virata verso nord-ovest e potrebbe fiancheggiare la costa di Carolina del Nord e Virginia, senza toccare la terraferma. L'uragano Florence Il Governatore della Carolina del Nord ha esortato i residenti a prepararsi per l'uragano, poiché lo stato è considerato il bersaglio della tempesta. 200 uomini della Guardia Nazionale sono già stati attivati. Il Governatore fa sapere che lo stato è minacciato da 3 grandi pericoli: aumento del livello del mare lungo la costa, forti venti e allagamenti interni. Le evacuazioni di tutte le comunità costiere delle Carolina e della Virginia sono già iniziate e proseguiranno nei prossimi giorni. Circa 1 milione di persone ha lasciato la costa. L'uragano Florence potrebbe rappresentare un evento statale per la Carolina del Nord, che potrebbe affrontare una tempesta di intensità senza precedenti. Lo stato, infatti, è stato colpito da un solo uragano di categoria 4 in oltre 150 anni. L'uragano Hazel ha toccato terra tra le Carolina con venti di 209 km/h nel 1954. La Carolina del Nord è stata colpita solo da una dozzina di tempeste di categoria 3 dal 1850. L'ultima è stata l'uragano Fran nel 1996. La Carolina del Sud, invece, è stata colpita da 3 tempeste di categoria 4: Hazel, Gracie nel 1959 e Hugo nel 1989. L'arrivo di Florence è atteso tra giovedì 13 e venerdì 14 settembre vicino Wilmington, Carolina del Nord, ma è ancora presto per predire esatta rotta della tempesta. All'interno dell'occhio dell'uragano Florence [VIDEO]

- Uragano Maria, Trump: a Porto Rico (3mila morti) "un successo incredibile" - Meteo Web -

- - - -

[Redazione]

Uragano Maria, Trump: a Porto Rico (3mila morti) un successo incredibile Secondo Trump la risposta del governo all'uragano Maria a Porto Rico è stata un "successo incredibile" A cura di Filomena Fotia 12 settembre 2018 - 06:57 [18555673_small-640x427] La Presse/Reuters La risposta del governo all'uragano Maria, che ha colpito lo scorso anno Porto Rico, è stata definita dal presidente degli Stati Uniti Donald Trump ha definito un successo incredibile: affermazione giunge solo poche settimane dopo il rapporto federale secondo cui sono state quasi 3000 le persone che hanno perso la vita a causa del ciclone e dei suoi effetti (inizialmente si era parlato di poche decine di vittime).

- Terremoto in India: scossa magnitudo 5.3 in Assam - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Terremoto in India: scossa magnitudo 5.3 in AssamUna scossa di terremoto è stata rilevata dall'USGS in India, nello stato diAssamA cura di Filomena Fotia12 settembre 2018 - 07:46terremoto indiaUna scossa di terremoto è stata rilevata dall'Istituto geofisico statunitenseUSGS in India, nello stato di Assam:evento si è verificato alle 04:50 UTC 7km nordest da Sapatgram ad una profondità di circa 10 km.Non si segnalano al momento danni a persone o cose.

- Carolina del Nord e del Sud si preparano all'impatto dell'uragano Florence: l'obiettivo è limitare la perdita di vita - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Carolina del Nord e del Sud si preparano all'impatto dell'uragano Florence: l'obiettivo è limitare la perdita di vite. "Non rischieremo con le vite delle persone": Carolina del Nord e del Sud si preparano al "landfall" dell'uragano Florence. A cura di Filomena Fotia. 11 settembre 2018 - 14:39. uragano florence. Credit: NASA. Le autorità di Carolina del Nord e del Sud stanno chiedendo a residenti e turisti, oltre un milione di persone, di lasciare le aree a rischio, prima dell'impatto dell'uragano Florence: l'obiettivo primario è limitare al massimo la perdita di vite. Non rischieremo con le vite delle persone ha dichiarato il governatore della Carolina del Sud, Henry McMaster. Il ciclone tropicale si è rafforzato ieri, passando dalla 1 alla 4 categoria, con venti a 225 km/h: il suo lento percorso lo porta in direzione della costa degli Stati Uniti, dove dovrebbe arrivare giovedì notte, preceduto da forti venti di tempesta. La zona di landfall dovrebbe essere al confine tra Carolina del Nord e del Sud.

- Terremoto Centro Italia: "Manca un miliardo per la Salaria e la ferrovia" - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Terremoto Centro Italia: Manca un miliardo per la Salaria e la ferrovia "Nel corso del tempo, da 1,1 miliardi previsti dal piano, la ripartizione dei fondi è stata più volte rimodulata dal precedente governo, riducendosi a 150 milioni. All'appello manca un miliardo" A cura di Antonella Petris 11 settembre 2018 - 15:45 [Terremoto-Centro-Italia_-640x359]

Meno di un anno fa, il 17 ottobre 2017, ex ministro Del Rio, l'amministratore delegato di Anas Armani e amministratore e direttore generale di Rfi Gentile, promettevano a Rieti il potenziamento della Salaria fino ad Ascoli Piceno, asse strategico di accesso al cratere sismico, edell anello ferroviario dell'Appennino Centrale, incluso il collegamento Rieti-Roma. Grazie ad una interlocuzione col Ministero, ho scoperto che N. Così in una nota al parlamentare reatino del M5s, Gabriele Lorenzoni. Inoltre prosegue l'esperto M5s -, in virtù di una sentenza della Consulta che ha dichiarato incostituzionale il citato articolo della legge di bilancio 2017, si dovrà procedere a nuova ripartizione degli interventi finanziati dal Fondo Infrastrutture, e alla riproposizione sulla base delle indicazioni contenute dalla Corte. Tante le promesse del Pd conclude Lorenzoni -, come al solito, e tanti pasticci. Ma ad oggi, concretamente, per i progetti dedicati al cratere sismico, risulta tutto da riprogrammare.

- Clima, l'Omm mette di guardia: c'è il 70% di probabilità di un El Nino entro fine anno - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Clima, Omm mette di guardia: è il 70% di probabilità di un El Nino entro fine anno. L'Organizzazione meteorologica mondiale (Omm) avverte che esiste il 70% di probabilità che entro l'anno si scateni un nuovo El Nino. A cura di Antonella Petris 11 settembre 2018 - 16:25 [ENSO-EI Nino-La Nina-640x389]. L'Organizzazione meteorologica mondiale (Omm) avverte che esiste il 70% di probabilità che entro l'anno si scateni un nuovo El Nino, con aumento della temperatura superficiale del mare al largo delle coste del Perù e dell'Ecuador successivamente con fenomeni meteorologici particolarmente intensi, prima nelle zone circostanti e poi su scala mondiale. Non è ancora possibile valutare l'intensità del fenomeno ma è plausibile pensare che potrebbe essere di forte intensità. El Nino, o oscillazione australe, esercita una grande influenza sulle condizioni meteorologiche di numerose regioni del mondo, con forti piogge, inondazioni, siccità, e incidendo sulla media temperatura. L'Omm ricorda come il 2018 si sia aperto con un La Nina di bassa intensità che non è riuscita però ad attenuare il riscaldamento globale. I mesi di maggio e luglio hanno segnato temperature superiori alla media un po' ovunque a cui si sono sommati fenomeni meteorologici estremi come ondate di calore che hanno riguardato il nord Europa, le inondazioni devastatrici in Giappone, India e Sudest asiatico. Quello in arrivo non sarà dunque un El Nino pericoloso come quello del 2015-2016 ma non sarà meno gravido di conseguenze. Il bollettino meteo sul El Nino è stabilito dall'Omm in base a previsioni numeriche e analisi di esperti di tutto il mondo e serve a pianificare interventi di prevenzione in materia di agricoltura, pesca e energia, da parte dei Governi e delle Nazioni Unite.

Francia: brucia stazione funivia - Cronaca

[Redazione]

(ANSA) - AOSTA, 11 SET - Un incendio è divampato verso le 13.30 in una stazione della telecabina del Grand Montets, sul versante francese del massiccio del Monte Bianco. Nessuna persona è rimasta ferita - riferiscono i media d'Oltralpe - anche perché gli impianti erano chiusi per manutenzione. Le fiamme hanno provocato la fusione di un cavo e le cabine - spiega il sito del quotidiano Le Dauphiné Libéré - sono precipitate al suolo. Il rogo ha interessato la stazione intermedia di Lognan, a 1.972 metri di quota. Le fiamme sono divampate sul tetto della stazione mentre "degli operai intervenivano per dei lavori", ha spiegato a France Bleu il presidente della Compagnie du Mont-Blanc, che gestisce l'impianto. I danni sono importanti, hanno riguardato circa 500 metri quadrati della stazione. I lavoratori sono stati evacuati in elicottero. La Chamoniarde, società di Chamonix (Francia) che si occupa di sicurezza in montagna, raccomanda agli escursionisti di tenersi lontani dai cavi visto il concreto rischio di cadute dall'alto.

Fondi Ue: 34mIn aiuti per Paesi colpiti da alluvioni e sisma - Altre news

[Redazione]

BRUXELLES - Via libera del Parlamento europeo allo stanziamento di 34 milioni del Fondo Ue di solidarietà a favore di Grecia, Polonia, Lituania e Bulgaria, flagellate da diversi disastri naturali durante il 2017. La Plenaria ha appoggiato a larghissima maggioranza la proposta della Commissione Ue che vuole aiutare i quattro Paesi nella loro opera di ricostruzione. Quasi 17 milioni andranno alla Lituania, colpita da numerose alluvioni fra l'estate e l'autunno dello scorso anno. 12,3 milioni alla Polonia, flagellata da violente tempeste e uragani che hanno causato la distruzione di migliaia di ettari di foreste e terreni coltivati. Altri 2,2 milioni saranno destinati alla Bulgaria, danneggiata da tempeste e alluvioni nel 2017, mentre alla Grecia andranno 2,5 milioni per riparare parte dei danni causati da un terremoto nell'isola di Kos, nel luglio 2017. Dal momento della sua creazione nel 2002, l'Italia è il Paese europeo che ha maggiormente beneficiato degli aiuti offerti dal Fondo di solidarietà europeo. In 16 anni la Penisola ha ricevuto 2,5 miliardi, 1,2 dei quali stanziati dopo il terremoto che ha colpito il Centro Italia nel 2016. (Segui ANSA Europa su Facebook e Twitter) RIPRODUZIONE RISERVATA Copyright ANSA

Trump, uragano Florence molto pericoloso. In Virginia evacuazione per 245 mila persone - Mondo

[Redazione]

Il presidente Donald Trump ha ammonito su Twitter sulla pericolosità dell'imminente uragano Florence invitando i cittadini della Carolina del nord edel sud e tutti quelli dell'intera costa sudorientale a "prendere ogni precauzione" e a "seguire le istruzioni delle autorità locali". Florence "è molto pericoloso", ha avvisato, assicurando però "siamo con voi". Anche lo stato del Maryland ha dichiarato lo stato di emergenza in vista dell'arrivo dell'uragano Florence. Idem il sindaco di Richmond, capitale della Virginia. Anche il governatore della Virginia ha ordinato un'evacuazione obbligatoria lungo alcune zone della costa in vista dell'arrivo dell'uragano. L'operazione inizierà martedì alle 8 locali (le 14 in Italia) e interesserà circa 245 mila persone.

Donna muore sul Cristallo a Cortina - Cronaca

[Redazione]

(ANSA) - BELLUNO, 11 SET - Una donna di 62 anni di nazionalità austriaca è morta mentre scendeva dalla 'via normale' del monte Cristallo sopra Cortina d'Ampezzo (Belluno). La donna è scivolata lungo un canale roccioso, per un centinaio di metri a circa 3.000 metri di quota. Il compagno ha dato l'allarme e sul posto è giunto l'elicottero con i sanitari del Suem 118 di Pieve di Cadore e gli specialisti del Soccorso alpino. Raggiunta la donna, i soccorritori non hanno potuto che constatarne la morte e, con l'utilizzo dell'elicottero, portare il corpo a valle.

Acli in bici da Papa, visita terremotati - Sport

[Redazione]

(ANSA) - ROMA, 11 SET - E' partita sabato scorso da Brescia l'8/a edizione di 'Percorri la pace', la marcia in bicicletta organizzata dalle Acli brescianeche, dopo cinque giornate a pedali attraverso il Belpaese, arriverà domani aRoma per partecipare all'udienza di Papa Francesco in piazza San Pietro. Ricucire, ridare la pace, ritessere, sono queste le parole chiave dell'edizione di quest'anno che, tra le tappe più significative, ha visto ieri gli aclisti a due ruote attraversare le zone colpite dal terremoto del 2016, in particolare Arquata del Tronto e Norcia, per incontrare la popolazione, capire come sta procedendo la ricostruzione e portare la vicinanza dell'associazione agli sfollati. "Le Acli sono vicine alle famiglie che ancora vivono i disagi conseguenti al terremoto di due anni fa - ha detto il presidente Acli, Roberto Rossini, presente anche lui alla marcia - siamo qui per dare una mano concreta con i nostri circoli e le nostre associazioni che mettono a disposizione professionalità per contribuire alla ricostruzione".

Terremoto magnitudo 3.6 nel Maceratese - Cronaca

[Redazione]

(ANSA) - ROMA, 12 SET - Una scossa di terremoto di magnitudo 3.6 è stata registrata alle 23:57 di ieri in provincia di Macerata. Secondo i rilevamenti dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv), il sisma ha avuto ipocentro a 7 km di profondità ed epicentro 4 km a est di Ussita. Non si segnalano al momento danni a persone o cose.

Usa, uragano Florence: stato d'emergenza dichiarato a Washington

[Redazione]

Usa Martedì 11 settembre 2018 - 17:57 Usa, uragano Florence: stato emergenza dichiarato a Washington Lo ha reso noto la sindaca Bowser Usa, uragano Florence: stato emergenza dichiarato a Washington New York, 11 set. (askanews) La sindaca di Washington ha dichiarato lo stato d'emergenza in città per avvicinarsi dell'uragano Florence, che dovrebbe toccare la costa atlantica degli Stati Uniti tra giovedì e venerdì. Questa mattina, ho firmato un decreto con cui dichiaro lo stato emergenza prima dell'uragano Florence ha scritto su Twitter la prima cittadina della capitale federale, Muriel Bowser.

Un`aereo in mezzo all`uragano Florence, il video in time-lapse

[Redazione]

Un aereo in mezzo all uragano Florence, il video in time-lapseLe immagini senza commentoMilano (askanews) Un aereo nell occhio del ciclone. Ecco il video in timelapse girato su un aereo che ha attraversatouragano Florence. Il ciclone tropicale si è rafforzato ieri, in 13 ore, dalla categoria 1 alla categoria 4, con venti a 225 chilometri all ora. Nel suo lento percorso di avvicinamento alla costa degli Stati Uniti, dovrebbe arrivare giovedì notte, anticipato da forti venti di tempesta già dalla mattina. La zona impatto dovrebbe essere al confine tra North e South Carolina.

Usa, grande fuga da Carolina Nord e Sud: arriva l'uragano Florence

[Redazione]

Usa Mercoledì 12 settembre 2018 - 07:59 Usa, grande fuga da Carolina Nord e Sud: arriva l'uragano Florence. Dovrebbe toccare terra domani o venerdì mattina. Usa, grande fuga da Carolina Nord e Sud: arriva l'uragano Florence. Washington, 12 set. (askanews) Autostrade intasate per la grande fuga dalla zona costiera in North e South Carolina, mentre si avvicina il mostruoso uragano Florence, categoria 4, accompagnato da venti a oltre 200 chilometri l'ora. Molti residenti hanno deciso di obbedire agli ordini di evacuazione, altri hanno scelto di resistere e sfidare la furia di Florence, che è ancora lontano dalla costa, ma viaggia a velocità molto alta e dovrebbe toccare terra domani o al massimo venerdì mattina, proprio tra Nord e Sud Carolina. Alle ore 5 di stamattina ora italiana, Florence si trovava a 1.075 chilometri a Est-Sud-est di Cape Fear (North Carolina) e stava viaggiando in direzione Ovest-nord-ovest: il National Hurricane Center (NHC) basato a Miami prevede che quando toccherà terra sarà ancora molto potente, di categoria 3 ma con venti estremamente forti. Il governatore della North Carolina Roy Cooper ha ammonito che restare sarebbe un grande errore e che questo è un uragano storico, di quelli che forse vedrai una volta sola nella vita. Sino a 1,7 milioni di persone in North Carolina, South Carolina e Virginia hanno ricevuto ordine di evacuazione, coatta o volontaria. Anche il presidente Donald Trump ha esortato gli abitanti delle zone più a rischio di lasciare le proprie case. Vi chiediamo di andarcene, questa tempesta sarà la più grande mai vista, forse, in decenni, ha detto, parlando dall'Oval Office. Lo stato emergenza è stato dichiarato in Maryland, North Carolina, South Carolina, Virginia e Washington, temendo in particolare piogge torrenziali e diffuse inondazioni. Entro sabato, per parti delle due Caroline e della Virginia il Centro Uragani prevede oltre 50 centimetri di pioggia. (con fonte afp)

Terremoto Marche, scossa 3.6 in provincia di Macerata

[Redazione]

di redazione BlitzPubblicato il 12 settembre 2018 1:23 | Ultimo aggiornamento: 12 settembre 2018 1:23 Terremoto Marche, scossa 3.6 in provincia di MacerataMACERATA Torna la paura nelle Marche, dove martedì sera è stata registrata una nuova scossa di terremoto. Il sisma di magnitudo 3.6 è avvenuto poco prima della mezzanotte, alle 23:57, in provincia di Macerata. Secondo i rilevamenti dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv), evento ha avuto ipocentro a 7 km di profondità ed epicentro 4 km a est di Ussita, proprio nel cuore del Parco dei Monti Sibillini, tra Norcia, Ascoli e Camerino. [INS::INS] Non si segnalano al momento danni a persone o cose.

L'Aquila, pezzi di calcestruzzo si staccano dal viadotto dell'A24, le FOTO

[Redazione]

di redazione BlitzPubblicato il 11 settembre 2018 14:05 | Ultimo aggiornamento: 11 settembre 2018 14:05 L'Aquila pezzi viadotto L'Aquila pezzi viadotto L'Aquila, pezzi di calcestruzzo si staccano dal viadotto (foto Ansa) L'AQUILA Alcuni pezzi di calcestruzzo si sono staccati dal Viadotto SanGiacomo della A24 Roma-Teramo, nel tratto che attraversa la città dell'Aquila. I pezzi che coprivano il ferro nella parte sottostante il ponte sono finiti in via Gabriele Rossetti, arteria che si trova nel quartiere San Giacomo a Aquila, per fortuna senza lasciare feriti. La strada è stata chiusa per 200 metri con i vigili del fuoco che hanno rimosso altri pezzi pericolanti. Il fatto è avvenuto nella giornata di ieri, lunedì 10 settembre. Della questione parla oggi il sindaco dell'Aquila, Pierluigi Biondi. Quanto è accaduto è la conseguenza delle modalità di gestione delle infrastrutture pubbliche in questo Paese: massimizzare i profitti in capo ai privati e scaricare sugli Enti territoriali tutti i problemi e le responsabilità in un sistema di assoluta mancanza di collaborazione tra i livelli dello Stato. Oggi sono caduti all'Aquila, domani in altri posti, in un Paese che cade a pezzi. [INS::INS] Biondi, eletto con Fratelli d'Italia, a poche ore dalla caduta di alcuni pezzi di calcestruzzo sul quartiere aquilano di San Giacomo spiega che non è una situazione di oggi e in tal senso faccio un discorso generale non riferito a Strada dei Parchi Spa, concessionaria delle A24 e A25. Sono 30 anni prosegue il sindaco dell'Aquila che ormai si tagliano fondi agli enti pubblici e si scaricano su di loro le responsabilità a fronte della diminuzione delle risorse. Il primo cittadino sottolinea che due mesi fa questo fatto sarebbe passato sotto silenzio, il crollo di Genova nella sua drammaticità ha aumentato la consapevolezza sulle infrastrutture pubbliche che non sono solo ponti e viadotti, ma anche scuole, municipi e ospedali e tutte le funzioni pubbliche, conclude il sindaco. Biondi, nei giorni successivi alla tragedia di Genova del 14 agosto scorso, aveva scritto una lettera a Strada dei Parchi per chiedere lo stato di sicurezza delle A24 e A25 e per conoscere gli interventi in atto. La concessionaria ha risposto che sono previste manutenzioni con un piano specifico e che le arterie sono attualmente sicure anche se il rischio scatta per eventuali nove scosse di terremoto. Ansa intanto pubblica le foto del viadotto crollato. [INS::INS] Gallery L'Aquila, pezzi di calcestruzzo si staccano dal viadotto 6 L'Aquila, pezzi di calcestruzzo si staccano dal viadotto 6 L'Aquila, pezzi di calcestruzzo si staccano dal viadotto 1 L'Aquila, pezzi di calcestruzzo si staccano dal viadotto 1 L'Aquila, pezzi di calcestruzzo si staccano dal viadotto 2 L'Aquila, pezzi di calcestruzzo si staccano dal viadotto 2 L'Aquila, pezzi di calcestruzzo si staccano dal viadotto 3 L'Aquila, pezzi di calcestruzzo si staccano dal viadotto 3 L'Aquila, pezzi di calcestruzzo si staccano dal viadotto 4 L'Aquila, pezzi di calcestruzzo si staccano dal viadotto 4 L'Aquila, pezzi di calcestruzzo si staccano dal viadotto 5 L'Aquila, pezzi di calcestruzzo si staccano dal viadotto 5

Terremoto in India: scossa 5.3 nello Stato di Assam

[Redazione]

di redazione BlitzPubblicato il 12 settembre 2018 8:10 | Ultimo aggiornamento: 12 settembre 2018 8:10 Terremoto in India: scossa 5.3 nello Stato di Assam (Foto Twitter) NEW DELHI Terremoto in India mercoledì 12 settembre. Una scossa di magnitudo 5.3 della scala Richeter è stata registrata nel Paese alle porte di Sapatgram, una cittadina nel distretto di Dhubri, nello Stato di Assam. Secondo quanto riporta l'Istituto di geofisica statunitense (USGS), l'epicentro del sisma è stato individuato a sette km a nordest di Sapatgram e ipocentro a 10 km di profondità. Per ora non si hanno notizie di vittime o danni. Il sisma è stato avvertito anche nei vicini Paesi di Bhutan e Bangladesh. [INS::INS] Poco prima di questa scossa ce n'erano state altre avvertite in Jammu, Kashmir e Haryana. Alle 5:43 di mattina un terremoto di magnitudo 3.1 era stato registrato a Jhajjar, nello Stato di Haryana, mentre un sisma di magnitudo 4.6 della scala Richeter era stato registrato alle 5:15 in Jammu e Kashmir.

L'Uragano Florence fa paura, Trump: ?Pericolosissimo, pronti a evacuare?

[Redazione]

Si tratta di una delle peggiori tempeste che abbiano mai colpito la costa orientale degli Stati Uniti, così il presidente Donald Trump ha definito su Twitter l'uragano Florence, che in queste ore sta seminando il panico lungotutta la East Coast. Nel Paese vige lo stato d'emergenza per un fenomenometeorologico che ha raggiunto in pochissimo tempo la categoria 4 della Scala Saffir-Simpson, il secondo livello più alto per danni e devastazioni. Sono attesi venti che vanno a una velocità di 250 km/h, come riporta il Telegraph, e che potrebbero spazzare via tetti e muri delle case, alberi etutto ciò che incontrano causando gravi danni agli edifici. Il pericolopotrebbe arrivare anche dal mare con onde gigantesche alte 6 metri. Migliaia di persone sono state costrette a evacuare. NEW: Florence is now a category 4 hurricane. Data from a NOAA Hurricane Hunter indicate that Florence has continued to rapidly strengthen and has maximum sustained winds near 130 mph (195 km/h) and a minimum central pressure of 946 mb (27.93 inches) <https://t.co/tW4KeGdBFb> [pic.twitter.com/ wfLt6fJPI2](https://t.co/wfLt6fJPI2) National Hurricane Center (@NHC_Atlantic) 10 settembre 2018 Tra oggi e domani l'uragano si sta spostando tra le Bermuda e le Bahamas e le autorità si sono dette pronte per un disastro su larga scala. Alla popolazione è stato raccomandato di fare scorta di acqua e beni di prima necessità e di tenersi pronta anche all'evacuazione, già avvenuta nella contea di Dare e nell'Isola Hatteras, in North Carolina. Anche lo stato del Maryland ha dichiarato lo stato di emergenza in vista dell'arrivo dell'uragano Florence. Idem il sindaco di Richmond, capitale della Virginia. To the incredible citizens of North Carolina, South Carolina and the entire East Coast - the storm looks very bad! Please take all necessary precautions. We have already began mobilizing our assets to respond accordingly, and we are here for you! [pic.twitter.com/g74cyD6b6K](https://t.co/g74cyD6b6K) Donald J. Trump (@realDonaldTrump) 10 settembre 2018 L'operazione è iniziata questa mattina alle 8 locali (le 14 in Italia) e sta interessando circa 245 mila persone. Ai fantastici cittadini di Nord e Sud Carolina e dell'intera Costa orientale: l'uragano Florence si preannuncia pericoloso. Per favore prendete tutte le precauzioni. Noi abbiamo cominciato la mobilitazione. Siamo con voi, si legge nel nuovo tweet di Trump, che ha manifestato la vicinanza ai cittadini.

Montagna: Cortina, turista austriaca precipita e perde la vita sul Cristallo

[Redazione]

Cortina, 11 set. (AdnKronos) - Attorno alle 15.20 l'elicottero del Suem di Pieve di Cadore è volato in direzione del Cristallo, a seguito della chiamata di un uomo la cui compagna era scivolata e precipitata per un centinaio di metri in un canale, mentre scendevano lungo la via normale a circa 3 mila metri di altitudine. Dopo aver imbarcato un tecnico del Soccorso alpino di Cortina in supporto alle operazioni, l'elicottero lo ha sbarcato assieme al tecnico di soccorso e al medico dell'equipaggio, che purtroppo ha solo potuto constatare il decesso di M.W., 62 anni, austriaca. L'elicottero è quindi risalito per caricare a bordo il compagno della donna e accompagnarlo fino all'piazzola dell'ospedale e, una volta ottenuto il nulla osta dalla magistratura per la rimozione, si è proceduto al recupero della salma, avvenuto con un verricello di 70 metri.

Usa, gli uragani sono tre. Florence il più devastante. Evacuate un milione di persone

[Redazione]

3 min Uragano Florence nelle immagini satellitari del NOAA (Ansa)Uragano Florence, paura negli Usa. "Pronti per un disastro su larga scala"imageUsa, l'uragano Florence visto dallo spazioCharleston (South Carolina), 11 settembre 2018 - Sono ben tre gli uragani che stanno terrorizzando gli Stati Uniti nel Nord Atlantico: Florence, categoria 4, è il più minaccioso di tutti. Il National Hurricane Center avverte che devastanti venti fino a 250 km/h e gigantesche onde, potenzialmente mortali, potrebbero travolgere domani o dopodomani le coste del North e del South Carolina per poi raggiungere le Bermuda e le Bahamas. Helene, categoria 2, sembra si stia spostando verso nord in Oceano aperto. I venti sono aumentati fino alla velocità di 185 km/h e secondo gli esperti non si placcheranno prima di due giorni. Infine Isaac, categoria 1, il più debole, sta per attraversare le Antille Minori per poi approdare tra due giorni nel Mar dei Caraibi. Scene apocalittiche sono attese nella costa sud-orientale degli Stati Uniti, dove sono già state evacuate oltre un milione di persone. Le immagini a infrarossi del centro del ciclone hanno registrato impressionanti temperature fino a -63 gradi. I venti potrebbero spazzare via di tutto: case, edifici, alberi, strade. Ma ciò che teme veramente le autorità sono le gigantesche onde da oltre 6 metri di altezza che potrebbero travolgere le zone costiere e le disastrose inondazioni causate dalle precipitazioni. Questo lunedì la Marina degli Stati Uniti è stata costretta a ordinare a 30 navi da guerra attraccate a Norfolk di salpare per evitare l'arrivo di Florence. **Hurricane #Florence: For late-breaking updates please see: -- Public Advisory at <https://t.co/OEs26d5LH2> -- @NHC_Atlantic and @NWS on Twitter -- <https://t.co/XRH0TUcaqi> -- Input your Zip Code at <https://t.co/83F2guHHvs> for your local forecast pic.twitter.com/SwXX0AcqzG NOAA (@NOAA) 10 settembre 2018 Il presidente degli Stati Uniti Donald Trump si prepara al peggio. Dopo aver dichiarato lo stato di emergenza per gli stati interessati ha sbloccato i fondi per gli aiuti e l'assistenza "24 ore su 24". Si tratta di "una delle peggiori tempeste da molti anni" - avverte Trump su Twitter -. Per favore siate preparati, attenti e state al sicuro". My people just informed me that this is one of the worst storms to hit the East Coast in many years. Also, looking like a direct hit on North Carolina, South Carolina and Virginia. Please be prepared, be careful and be SAFE! Donald J. Trump (@realDonaldTrump) 10 settembre 2018 Riproduzione riservata

Stati Uniti, in arrivo l'uragano Florence: scaffali vuoti ed evacuazioni di massa

[Redazione]

L'Agenzia federale di gestione delle emergenze (Fema) ha avvertito che Florence "provocherà un aumento del livello del mare potenzialmente letale, inondazioni interne e venti distruttivi nei due Stati della Carolina e in Virginia" abbonati a 11 settembre 2018 La peggiore negli ultimi 60 anni. Così è stata definita la tempesta che sta per abbattersi sulla costa orientale degli Stati Uniti. Il National meteorological service (Nws) ha invitato i cittadini "a non concentrarsi sulla previsione della traiettoria" perché "gli effetti significativi si faranno sentire oltre il cono e arriveranno sulla costa ben prima dell'occhio del ciclone". Le autorità della Carolina del Nord hanno ordinato le prime evacuazioni sull'isola di Hatteras e, a partire da oggi, nella regione turistica costiera di Outer Banks. Stati Uniti, in arrivo l'uragano Florence: scaffali vuoti ed evacuazioni di massa Scaffali vuoti in un supermercato in South Carolina Condividi Florence dovrebbe passare martedì e mercoledì tra Bahamas e Bermuda e raggiungere giovedì la costa degli Stati Uniti. Più che i venti, le autorità temono le inondazioni causate dalle precipitazioni che accompagnano l'uragano. Lunedì la Marina degli Stati Uniti ha ordinato a 30 navi da guerra attraccate a Norfolk, la principale base navale della costa orientale, in Virginia, di salpare per evitare l'uragano. Florence è seguito da altri due uragani in arrivo dall'Atlantico: Helene, che lunedì ha raggiunto i 165 chilometri orari in direzione nord-ovest, e Isaac che viaggia ai 120 chilometri orari verso le Piccole Antille. Tra agosto e settembre 2017, i tre potenti uragani Harvey, Irma e Maria causarono la morte di migliaia di persone e danni per miliardi di dollari nei Caraibi e nel sud-est degli Stati Uniti. In particolare Harvey sferzò per diversi giorni il Texas e il timore è che anche in questo caso il transito sul sud-est degli Stati Uniti possa durare diversi giorni. Donald Trump ha reso noto di essere stato informato dai governatori degli stati interessati e dall'agenzia federale per la gestione delle emergenze ed ha esortato su Twitter gli abitanti delle regioni a stare "allerta, attenti" e a "mettersi al sicuro". My people just informed me that this is one of the worst storms to hit the East Coast in many years. Also, looking like a direct hit on North Carolina, South Carolina and Virginia. Please be prepared, be careful and be SAFE! Donald J. Trump (@realDonaldTrump) 10 settembre 2018 Just had calls with South Carolina Governor Henry McMaster, North Carolina Governor Roy Cooper, and Virginia Governor Ralph Northam regarding the incoming storm. Federal Government stands by, ready to assist 24/7. Donald J. Trump (@realDonaldTrump) 10 settembre 2018 Tags Argomenti: uragano florence Stati Uniti Protagonisti: donald trump

Scossa di terremoto di magnitudo 3,6 a Ussita, nelle Marche

[Redazione]

Una scossa di terremoto di magnitudo 3,6 è stata registrata poco prima dellamezzanotte dell'11 settembre a Ussita, nelle Marche. Secondo l'Istituto nazionale di geologia e vulcanologia, l'evento si è verificato alle 23,57 a una profondità di 7,1 chilometri nel cuore del Parco dei Monti Sibillini, tra Norcia, Ascoli e Camerino.

L'uragano Florence avanza sulla Carolina a 160 chilometri all'ora. A rischio 20 milioni di americani

[Redazione]

Il mostruoso uragano Florence avanza verso la Carolina del Sud e del Nord a 160 chilometri all'ora. A rischio ci sono 20 milioni di persone e per oltre 1 milione è stata ordinata l'evacuazione. Il presidente degli Stati Uniti, Donald Trump, ha dichiarato lo stato di emergenza. Almeno due gli ospedali evacuati nella Carolina del Sud, il Tideland's Waccamaw Community Hospital e il Georgetown Memorial Hospital che hanno trasferito i pazienti in altre strutture lontano dalla costa. La Fema, ovvero la protezione civile Usa ha già distribuito 8 milioni di pacchi di viveri e acqua nella Carolina del Sud, del Nord e in Virginia per l'approssimarsi dell'uragano.

Salute: al via stagione funghi, ogni anno migliaia gli intossicati

[Redazione]

11 Settembre 2018 alle 10:30A fare il punto è la Società italiana di tossicologia, attenzione agli infortuni Roma, 11 set. (AdnKronos Salute) - Ogni anno sono "migliaia di pazienti che accedono nei pronto soccorso di tutta Italia con sintomi di intossicazione dopo aver consumato funghi". e "si registrano diverse centinaia di interventi a favore di cercatori di funghi in difficoltà". A fare il punto sulla nuova stagione di raccolta che si è appena aperta è la Società italiana di tossicologia (Sitox). Particolarmente in questo periodo dell'anno la cronaca riporta numerose intossicazioni dovute all'ingestione di funghi commestibili e non. Allarme è confermato dai Centri antiveleni - sottolinea la Sitox - presenti sul territorio italiano, dove lavorano medici, farmacisti ed esperti della Sitox. Non pochi sono anche i raccoglitori che si smarriscono o che sono vittime di traumi durante le escursioni. "È un bollettino ricorrente quello che si presenta ogni anno, a partire da settembre, durante la stagione della raccolta, che porta la Società italiana di Tossicologia e il Corpo nazionale soccorso alpino e speleologico (Cnsas) - evidenziano gli esperti - a lanciare insieme un'allerta affinché l'entusiasmo non offuschi la necessaria prudenza. Importantissimi anche i consigli: non è bisogno di rinunciare a una passione, è sufficiente seguire le indicazioni degli esperti qui elencate". I funghi consumati comprendono sia specie commestibili che velenose. Nel primo caso si tratta di intossicazioni causate dall'ingestione di quantità eccessive (in particolare di porcini crudi), di funghi non adeguatamente cotti (chiodini) o preparati (laricini) oppure non in perfette condizioni. Secondo i tossicologi "non deve stupire che i pazienti con sintomi conseguenti all'ingestione di funghi commestibili possano arrivare a rappresentare quasi la metà della casistica annuale di un centro antiveleni. A preoccupare maggiormente sono tuttavia le intossicazioni causate dalla raccolta e dal consumo di funghi velenosi (centinaia di specie), che sono in grado di causare patologie gravi e talvolta letali". Gli esperti ricordano che "il modo di consumare funghi in sicurezza esiste: raccogliere solo funghi di cui si è assolutamente certi della commestibilità e, nel dubbio, fare ispezionare il proprio raccolto presso gli ispettori micologici presenti in ogni asl; ricordare che non esistono metodi 'casalinghi' per il riconoscimento di un fungo velenoso (una falsa credenza riguarda l'utilizzo di aglio, argento o prezzemolo che se anneriti o ingialliti dal contatto con il fungo rivelerebbero la sua tossicità); non fidarsi di un riconoscimento effettuato tramite un libro o addirittura una app (i funghi non sono fatti con lo stampino e specie commestibili e velenose possono essere molto simili); non consumare funghi in quantità abbondanti o in pasticcini ravvicinati. Inoltre - rimarcano i tossicologi - le donne in gravidanza, anziani e bambini piccoli dovrebbero astenersi dal consumo di funghi raccolti non controllati: lavanda gastrica e trattamenti invasivi in queste categorie possono risultare particolarmente rischiosi da effettuare". "Indipendentemente dall'intensità, dalla durata e da quando si manifestano i sintomi (subito o dopo alcune ore), se dopo aver mangiato funghi si sta male bisogna sempre recarsi al pronto soccorso, portando eventuali avanzi del pasto - ricorda la Sitox - Cercare di gestire la situazione a casa, assumendo farmaci per ridurre vomito e diarrea, può voler dire rischiare la vita". Ci sono gli infortuni che possono sopraggiungere durante le scampagnate per raccogliere i funghi. Il Cnsas, risorsa tecnica del Sistema sanitario di Urgenza ed Emergenza 118, registra ogni anno diverse centinaia di interventi a favore di cercatori di funghi in difficoltà. Qualche decina risultano le vittime sull'intero territorio nazionale. Spesso gli interventi di ricerca e soccorso si dimostrano difficili a partire dall'individuazione precisa della zona dove il cercatore è disperso. La scivolata va considerata come il pericolo maggiore. Non di rado vengono soccorse anche persone colte da malore, presumibilmente dovuto a un'eccessivo affaticamento. I consigli dei tossicologi in questi casi suggeriscono che va evitato l'uso di stivali di gomma, anche su terreni apparentemente poco impegnativi, a favore di un buon paio di scarponi da montagna. Sovente i cercatori di funghi si muovono da soli per mantenere segreti i luoghi di raccolta. Ma va ricordato che, in mancanza di compagni, anche un piccolo incidente può determinare situazioni difficili da controllare. Ad esempio, una banale frattura può irrimediabilmente obbligare all'immobilità e alla conseguente impossibilità di

chiamare soccorso.

L'uragano Florence ? in arrivo

[Redazione]

Ha raggiunto la categoria 4 (la massima è 5) e si dirige verso la East Coast degli Stati Uniti. Redazione 11 Settembre 2018 alle 16:25 Loading the player... L'uragano Florence è in arrivo, come mostrano queste immagini di un aereo in missione esplorativa. Lunedì 10 settembre, Florence ha raggiunto la categoria 4 (fortissimo, la massima è 5) e si dirige verso la East Coast degli Stati Uniti. Più di un milione di persone in Carolina del sud, Carolina del nord e Virginia hanno ricevuto l'ordine di lasciare le loro case. I soldati della Guardia nazionale sono già stati mobilitati per gestire la sicurezza e le eventuali emergenze negli stati colpiti. Il presidente Donald Trump ha dichiarato uno stato di emergenza nella Carolina del nord, in modo da permettere allo stato di accedere ai fondi federali. [1536675640259] Il National Hurricane Center ha detto che: "qualche rafforzamento è atteso nei prossimi giorni e Florence dovrebbe essere un uragano estremamente pericoloso fino a giovedì sera". Un anno dopo le tempeste storiche che hanno devastato la costa del Golfo e Porto Rico lo scorso anno, i funzionari hanno avvertito di non sottovalutare la minaccia della tempesta. I residenti hanno iniziato a sigillare le proprie case e a salire ai piani superiori, a formare lunghe code alle stazioni di servizio e a svuotare gli scaffali di negozi di ferramenta e supermercati. Visualizza questo post su Instagram Gas lines for days. #hurricaneflorence #Wilmington Un post condiviso da Jessika (@realjessicawilliams) in data: Set 10, 2018 at 1:34 PDT

"Polmonite, il batterio è la legionella"

[Redazione]

[1536429350-ospedale-pixabay]È caccia al batterio che nella bassa Bresciana e in alcuni comuni confinanti del Mantovano e Cremonese ha già causato 150 casi di polmonite. L'emergenza non si placa e la Procura di Brescia ha aperto un'inchiesta per verificare l'origine del contagio. L'ipotesi su cui si indaga è di un reato di epidemia colposa e le indagini sono state affidate ai carabinieri del Nas, che stanno raccogliendo tutti i dati, in contatto costante con i vertici di Ats. Ma intanto ieri è arrivata la conferma di quanto sospettato fin dall'inizio. Abbiamo la certezza che si tratti di polmonite batterica - ha detto l'assessore al Welfare della Regione Lombardia, Giulio Gallera - In quanto al tipo di batterio, nell'ultimo periodo sono in aumento i casi di legionella e questo ci fa pensare che il batterio in questione sia proprio la legionella. Il numero delle soggetti che si sono rivolti in pronto soccorso è fermo a 138 e di questi 124 sono stati ricoverati negli ospedali di Montichiari, Manerbio, Desenzano, Gavardo, Asola e Castiglione delle Stiviere e Mantova. L'Ats sta cercando la presenza di un batterio nell'acqua, forse la legionella, e si ha una sola certezza: ci si muove in un contesto di elevatissima allerta sanitaria. L'Ats vuole capire anche se ci sia un nesso tra l'epidemia di polmonite e la moria di anatre registrata nella Fossa Magna di Carpenedolo pochi giorni fa. Così ieri il personale del dipartimento di veterinaria ha rilevato le carcasse dei 25 volatili, che verranno ora sottoposte ad esame autoptico all'Istituto Zooprofilattico. In vista dell'inizio dell'anno scolastico, però, i sindaci dei paesi colpiti dall'epidemia hanno chiesto garanzie e in queste ore verranno intensificate le operazioni di igienizzazione e disinfezione dei plessi scolastici. L'assessore regionale al Welfare ha spiegato che si sta cercando di capire se il vettore sia l'acqua e, a tale scopo, sono stati interrogati gli stessi pazienti per capire se ci sia un elemento che li accomuna e individuare la sorgente. In queste ore, poi, si stanno valutando anche controlli nell'aria. Non vogliamo lasciare nulla al caso, ha sottolineato Gallera, evidenziando l'intenzione di allargare le indagini, anche alle torri di raffreddamento, come è successo per il boom di casi di legionella a Bresso. Nel Bresciano siamo intervenuti a distanza di pochissime ore dall'evidenza del fenomeno e abbiamo convocato i gestori delle reti idriche e i Comuni per fare la prevenzione - ha aggiunto l'assessore - e in poche ore abbiamo fatto 52 campionamenti. Per i risultati dobbiamo attendere dieci giorni. Stiamo lavorando anche sui pazienti con prelievi e valutazioni delle urine. La FIMMG lavora al passo con il Servizio sanitario regionale, mentre Giovanni Maga, responsabile del laboratorio di Virologia Molecolare presso l'Istituto di Genetica Molecolare del Cnr di Pavia, ieri ha invitato alla prudenza nell'utilizzo dell'acqua, invitando la cittadini a usare i filtri per disinfettarla o eventualmente farla bollire.

Usa, l'uragano Florence fa evacuare un milione di persone

[Redazione]

[1536651099-hurricane-92968-960-720]Donald Trump utilizza il profilo Twitter per avvertire gli americani, in particolare quelli della costa est, che l'uragano Florence sarà tra i più potenti visti negli ultimi anni. Ne avevamo già parlato ma ora la tempesta sembra imminente, secondo le previsioni degli analisti l'uragano si abatterà giovedì notte sulla costa est degli Stati Uniti d'America, in particolare colpirà gli stati del nord e del sud Carolina oltre che Virginia. A destare la preoccupazione del presidente è l'entità dell'uragano che potrebbe raggiungere la categoria 4 quando arriverà a toccare terraferma. My people just informed me that this is one of the worst storms to hit the East Coast in many years. Also, looking like a direct hit on North Carolina, South Carolina and Virginia. Please be prepared, be careful and be SAFE! Donald J. Trump (@realDonaldTrump) September 10, 2018 Sono bastate soltanto 31 ore a Florence per divenire da semplice tempesta tropicale a uragano major, il contesto di incontro tra acque calde e sharefreddo potrebbe far crescere ancora di più il tornado facendolo arrivare ad una forza 5. Oltretutto, in Sud Carolina un anticiclone potrebbe rallentare la corsa facendolo rimanere per più tempo in una stessa zona. Sono state evacuate un milione di persone per il rischio che questo ciclone spazzi via intere cittadine. Gli esperti del meteo si dichiarano impotenti davanti ad un evento simile.

Terremoto, scossa di magnitudo 3.6: paura nella notte a Macerata Mappa

[Redazione]

Di nuovo paura nella notte nel cratere del cratere del terremoto di due anni fa. Una scossa di terremoto di magnitudo 3.6 è stata registrata alle 23.57 di ieri in provincia di Macerata. Secondo i rilevamenti dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv), il sisma ha avuto ipocentro a 7 km di profondità ed epicentro 4 km a est di Ussita. Non si segnalano al momento danni a persone o cose. Mercoledì 12 Settembre 2018 - Ultimo aggiornamento: 00:43
RIPRODUZIONE RISERVATA

Terremoto magnitudo 3.6 nel Maceratese

[Redazione]

(ANSA) - ROMA, 12 SET - Una scossa di terremoto di magnitudo 3.6 è stata registrata alle 23:57 di ieri in provincia di Macerata. Secondo i rilevamenti dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv), il sisma ha avuto ipocentro a 7 km di profondità ed epicentro 4 km a est di Ussita. Non si segnalano al momento danni a persone o cose.

- Sensori, Bucci: ?Venerd? i primi, meteo permettendo. Poi vedremo se ? possibile il rientro degli sfollati?

[Redazione]

Genova - Giovedì sera dovrebbero arrivare le apparecchiature: se le condizioni meteorologiche lo consentiranno i vigili del fuoco venerdì inizieranno ad installare i sensori, ma se è vento o pioggia questo lavoro non si può fare. Se tutto va bene il 21 potrebbero iniziare i rientri, ha detto oggi il sindaco di Genova Marco Bucci in consiglio comunale. Domani inizieremo a fare la lista delle persone che dovrebbero rientrare nelle case. Sarà un'operazione complessa e io non ho la certezza al 100 per cento che i rientri (degli sfollati per recuperare alcuni effetti personali - ndr) siano possibili, ha continuato Bucci. Se saranno possibili le operazioni di rientro dureranno probabilmente un paio di settimane. E ancora Bucci: io non posso tollerare strumentalizzazioni e ricerca di visibilità sulla pelle di chi ha perso la vita o soffre dopo il crollo del ponte Morandi. Chi vuole fare battaglia politica lo faccia ma non sulla pelle dei genovesi. A Bucci replica il capogruppo del M5S Luca Pirondini: Immagino che lei sindaco stia parlando del presidente Toti che parla della ricostruzione senza averne titolo. Prima Pirondini aveva criticato duramente la presenza dell'Ad di Autostrade Giovanni Castellucci alla conferenza stampa di presentazione del progetto di Renzo Piano per il nuovo ponte: Era del tutto inopportuna, è stata una grandissima mancanza di rispetto verso i genovesi, aveva detto Pirondini. A Pirondini ha contro-risposto poi Bucci: io oggi ho una sola offerta per il ponte, se ne arrivano altre le esamineremo. Se il governo mi dirà di fare altro lo faremo ma ci dicano come andare avanti. | Speciale Il crollo del ponte Morandi |

Incendio doloso a Verolengo, bruciano duecento rotoballe

[Redazione]

Potrebbe essere di origine dolosa l'incendio che ieri sera, lunedì 10 settembre, ha mandato in fumo circa 200 rotoballe di fieno ammassate in un campo in via Garibaldi, al confine tra i comuni di Verolengo e Torrazza Piemonte. L'allarme è scattato intorno alle 21,30. Per spegnere il rogo hanno lavorato quattro squadre dei vigili del fuoco provenienti da Torino Stura e dai distaccamenti volontari di Chivasso, Volpiano e Montanaro. Le fiamme, visibili anche a decine di chilometri di distanza, sono state spente dopo sette ore di lavoro e i pompieri hanno evitato che si estendessero ai boschi e alle cascine vicine. Le indagini sono affidate alla polizia municipale di Verolengo. Le rotoballe erano state appena ammassate da un contadino che abita in un cascinale poco distante e non si esclude che qualcuno possa aver innescato il rogo per dispetto.

Un incendio ha distrutto una stazione della telecabina del Grand Montets, a Chamonix

[Redazione]

Un incendio è divampato verso le 13.30 in una stazione della telecabina del Grand Montets, sul versante francese del massiccio del Monte Bianco. Nessuna persona è rimasta ferita - riferiscono i media Oltralpe - anche perché gli impianti erano chiusi per manutenzione. Le fiamme hanno provocato la fusione di un cavo e le cabine - spiega il sito del quotidiano Le Dauphiné Libéré - sono precipitate al suolo. Il rogo ha interessato la stazione intermedia di Lognan, a 1.972 metri di quota. Le fiamme sono divampate sul tetto della stazione mentre degli operai intervenivano per dei lavori, ha spiegato a France Bleu il presidente della Compagnie du Mont-Blanc, che gestisce l'impianto. I danni sono importanti, hanno riguardato circa 500 metri quadrati della stazione. I lavoratori sono stati evacuati in elicottero. La Chamoniarde, società di Chamonix (Francia) che si occupa di sicurezza in montagna, raccomanda agli escursionisti di tenersi lontani dai cavi visto il concreto rischio di cadute dall'alto.

Aumenta la fame nel mondo, si torna indietro di dieci anni

[Redazione]

Il numero di persone che soffrono la fame nel mondo continua a crescere e ha raggiunto quota 821 milioni nel 2017. Un abitante della Terra su nove. Questo peggioramento segna una battuta arretrato nei progressi fatti finora e riporta la situazione ai livelli di un decennio fa. È allarme del nuovo rapporto sullo Stato della sicurezza alimentare e nutrizionale nel mondo 2018 presentato dalle cinque agenzie delle Nazioni Unite, Organizzazione per l'alimentazione e l'agricoltura (Fao), il Fondo internazionale per lo sviluppo agricolo (Ifad), il World Food Programme (Wfp), il Fondo di emergenza per l'infanzia (Unicef) e l'Organizzazione mondiale della sanità (Oms). Come sottolineano nel documento, presentato a Roma, peggioramenti sono stati registrati anche nel tasso di obesità tra gli adulti - oltre 672 milioni -, mentre qualche progresso è avvenuto nella lotta contro la malnutrizione infantile che tuttavia resta un fenomeno che colpisce quasi 151 milioni di bambini sotto i 5 anni nel mondo (22%), rispetto ai 165 milioni nel 2012. Rispetto a questo, a livello globale, Africa e Asia pesano rispettivamente per il 39% e il 55%, con livelli alti nel continente asiatico (un bambino su 10 rispetto a uno su 100 in America Latina). Tra le principali cause della crescita nella fame nel mondo, il rapporto punta il dito contro i cambiamenti climatici e fenomeni estremi come siccità e alluvioni, insieme ai conflitti e al rallentamento dell'economia. Fattori che in alcune regioni del mondo hanno già colpito la capacità produttiva alimentare e, in mancanza di azioni, gli esperti si aspettano un aggravamento della situazione a causa dell'aumento delle temperature. Da qui, l'appello delle Nazioni Unite ad aumentare le azioni se si vuole raggiungere l'obiettivo della Fame Zero per il 2030. In particolare, si punta l'attenzione sui gruppi che sono i più vulnerabili, come neonati, bambini, adolescenti e donne. Allo stesso tempo, è necessario un cambiamento per fornire cibo sicuro e di alta qualità a tutti, così come maggiori sforzi per creare una resilienza attraverso politiche che promuovano l'adattamento ai cambiamenti climatici e la riduzione del rischio di disastri. I segnali allarmanti di una crescente insicurezza alimentare e alti livelli di forme diverse di malnutrizione sono un chiaro segnale che è un considerevole lavoro da fare per assicurarci di non lasciare indietro nessuno sulla strada verso il raggiungimento dell'obiettivo di sviluppo sostenibile, hanno sottolineato i responsabili delle cinque agenzie. Per loro, se si vuole raggiungere un mondo senza fame e malnutrizione per il 2030 è imperativo che acceleriamo ed estendiamo le azioni per rafforzare la resilienza e le capacità di adattamento dei sistemi alimentari e dei mezzi di sussistenza delle persone in risposta alla variabilità climatica e a fenomeni estremi.

Il governo vuole far fuori Toti nel decreto Genova

[Redazione]

Quando il 20 agosto 2018 la Protezione civile, in accordo con gli enti locali, dovette scegliere il commissario straordinario per l'emergenza di Ponte Morandia Genova, non ci furono dubbi su Giovanni Toti: scegliere il presidente della Regione era un modo per sottolineare la vicinanza al territorio, la necessità di agire in tempi rapidi attraverso persone che già conoscessero le problematiche che si sarebbero aperte. Fino al 7 settembre, Toti era la persona scelta anche per il ruolo di commissario per la ricostruzione. Poi una conferenza stampa sfortunata insieme con Autostrade di cui il governo non sapeva niente, l'amministratore delegato Giovanni Castellucci che rompe il modellino di Renzo Piano e poi si fa una bella risata, hanno cambiato le carte in tavola. Il nome di Toti non è più su quella casella prevista nel decreto per l'emergenza di Genova che dovrebbe planare venerdì in Consiglio dei ministri. Gli sherpa sono al lavoro per rimettercelo, ma l'edizione genovese de la Repubblica rivela che, al suo posto, ci potrebbe essere invece il sindaco di Genova Marco Bucci. LA CARTA DEL PRESIDENTE DEL PORTO E IL TECNICO "EXTRATERRESTRE" A quel che risulta a Lettera43.it, tuttavia, la scelta potrebbe ricadere anche su Paolo Emilio Signorini, presidente del porto di Genova-Savona. Ma attenzione, non è nemmeno escluso che alla fine non ci sia nessuno dei tre e che a Genova piombi un "extraterrestre", lontano dalla maggioranza di centrodestra che governa Regione e Comune. In quel caso, vorrà dire che la difficile impresa di rimettere assieme i cocci rotti tra enti locali e governo è fallita. Una crisi istituzionale che rischia di pagare cara tutta la città in un momento molto difficile. Nell'intervista rilasciata alla Stampa, pur provando a tenere i toni più bassi possibili, Bucci è stato chiaro: La cosa più logica è che sia Toti, che se ne è occupato dall'inizio. Poi se sarà un tecnico lavoreremo con lui, però se è qualcuno che arriva da fuori avrà bisogno di più tempo per capire la situazione e questo potrebbe essere un problema. Più tardi anche Toti è tornato sull'argomento con una dichiarazione in parte distensiva e in parte no. Da una parte, infatti, Toti dice di essere disponibile a discutere di ipotesi diverse purché queste siano esemplificative e non complicino la vita di ciascuno di noi ma, allo stesso tempo, ricorda che comunque il suo incarico di commissario per l'emergenza rimarrà comunque in vigore per 12 mesi. TWEET, CONFERENZE STAMPA, IL MODELLINO IN FRANTUMI: LA ROTTURA Difficile dire esattamente quando il piano inclinato dei rapporti tra istituzioni liguri e governo si è fatto così ripido da non poter più essere ribaltato. Sicuramente da parte di Toti il tappo è saltato quando, lo scorso 4 settembre, il vicepremier Luigi Di Maio ha sostenuto che fossero motivate le proteste di alcuni cittadini per le lentezze nella gestione dell'emergenza. Hanno perfettamente ragione. Non si può lasciare la gente in balia delle elemosine di Autostrade, aveva dichiarato il vicepremier. Un fuoco amico a cui il governatore aveva risposto a botta calda: Servono meno polemiche e più fatti concreti. E i fatti concreti sono arrivati tre giorni dopo quando, con una conferenza stampa che ha colto in totale contropiede il governo, Toti ha convocato in Regione per parlare di ricostruzione del Morandi l'architetto Renzo Piano, il sindaco Bucci, l'amministratore delegato Giuseppe Bono e, attenzione, quello di Autostrade, Giovanni Castellucci. Già così era abbastanza a parte mandare su tutte le furie il ministro dei Trasporti Danilo Toninelli. Poi sfortuna vuole che il manager scelto dalla famiglia Benetton urti il modellino, che si rompe. Risate, sicuramente per stemperare la tensione. Ma sotto il Morandi vero ci sono morte 43 persone. Il video fa il giro del web e a quel punto chi si occupa del decreto prende la penna e traccia una riga sul nome di Toti. Giovanni Toti. LE DUE LINEE DI TOTI E DI MAIO Da allora qualsiasi tentativo di mediazione è fallito. L'ultima in ordine di tempo: posticipare il decreto di 10 giorni, lasciare il tempo che gli animi bollissero, cercare una quadra che non umiliasse gli enti locali liguri e che, allo stesso tempo, desse il segnale di una svolta nel rapporto con i concessionari. Niente da fare, tra social network e giornali è continuata la botta e risposta tra le parti. Tra i pochi a provare a ricucire, il sottosegretario (genovese e leghista) Edoardo Rixi, già assessore di Toti. Ora occorre buttare più acqua sul fuoco che benzina, perché di benzina ce n'è stata tanta negli ultimi giorni. Il governo e gli enti locali devono

trovare un punto di equilibrio, è la dichiarazione dell'11 settembre che segue un lungo lavoro di ricucitura. Il nodo principale del contendere è questo: Toti è convinto che una raffica di ricorsi sia destinata a bloccare i lavori di realizzazione del nuovo ponte se Autostrade non sarà coinvolta. Toninelli (e Di Maio, soprattutto) è convinto del contrario: coinvolgere Autostrade nella ricostruzione sarebbe una "polizza" in mano alla società per bloccare i lavori o, almeno, successivamente, la cancellazione delle concessioni. Di qui, non ci si muove. GLI AIUTI AL PORTO IN DEROGA ALLE LEGGI PER LA CONCORRENZA La lotta sul ponte e sul commissario rischia così di mettere in ombra tutti i temi che dovrebbe affrontare il decreto, e che sono molti e importanti. In particolare, per il porto di Genova il governo punta a ottenere dall'Europa una serie di deroghe alle leggi sulla concorrenza che permettano di incentivare il trasporto su ferro e accelerare la costruzione delle nuove infrastrutture, a partire dal Terzo valico, consegna prevista nel 2022 e che si vorrebbe accelerare di almeno sei mesi. A oggi, spiegano fonti vicine al dossier, un eventuale fallimento di uno dei soggetti incaricati di occuparsi di parte dei lavori costringerebbe a nuove aggiudicazioni e a un allungamento dei tempi. Una cosa che si vuole assolutamente evitare. Allo stesso modo, il decreto che deroga la gara per la ricostruzione di Ponte Morandi dovrebbe essere allargato anche ad altre opere, complementari e collegate al viadotto perché insistono sulla stessa area. Infine, la creazione di una "zona economica speciale", che sicuramente i porti del Nord Europa vedrebbero come fumo negli occhi e contrasterebbero in sede europea, potrebbe questa volta essere giustificata dall'emergenza. Sarebbe un'ottima cosa per Genova. E, tuttavia, il rischio concreto è che la lite sul ponte e sul commissario offuschi tutto il programma.

Dettaglio Comunicato Stampa | Dipartimento Protezione Civile

[Redazione]

6 settembre 2018 Una saccatura di origine atlantica in arrivo dalla Francia determinerà, nel corso delle prossime ore, un peggioramento delle condizioni meteorologiche su gran parte delle regioni settentrionali e sulle centrali tirreniche, con precipitazioni a carattere temporalesco, localmente di forte intensità. Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile, in intesa con le regioni coinvolte alle quali spetta l'attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati ha emesso un ulteriore avviso di condizioni meteorologiche avverse che integra ed estende il precedente. I fenomeni meteo, impattando sulle diverse aree del Paese, potrebbero determinare delle criticità idrogeologiche e idrauliche che sono riportate, in una sintesi nazionale, nel bollettino nazionale di criticità e di allerta consultabile sul sito del Dipartimento (www.protezionecivile.gov.it). L'avviso prevede dal pomeriggio di oggi, giovedì 6 settembre, precipitazioni, a carattere di rovescio o temporale, su Piemonte, Lombardia, Veneto, Toscana e Lazio. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica, locali grandinate e forti raffiche di vento. Sulla base dei fenomeni previsti è stata valutata per oggi, 6 settembre, allerta arancione sui settori costieri centro-meridionali della Toscana e allerta gialla su buona parte di Piemonte e Lombardia, sul Veneto, sui settori occidentali di Toscana e Umbria e sul Lazio. Per la giornata di domani resterà allerta arancione sui medesimi settori della Toscana, mentre allerta gialla è estesa a tutta Umbria, ai settori appenninici dell'Abruzzo, al Molise, a gran parte della Puglia e ai settori tirrenici meridionali della Calabria. Il quadro meteorologico e delle criticità previste sull'Italia è aggiornato quotidianamente in base alle nuove previsioni e all'evolversi dei fenomeni, ed è disponibile sul sito del Dipartimento della Protezione civile (www.protezionecivile.gov.it), insieme alle norme generali di comportamento da tenere in caso di maltempo. Le informazioni sui livelli di allerta regionali, sulle criticità specifiche che potrebbero riguardare i singoli territori e sulle azioni di prevenzione adottate sono gestite dalle strutture territoriali di protezione civile, in contatto con le quali il Dipartimento seguirà l'evolversi della situazione.

Marche, scossa di terremoto nella notte a Ussita

[Redazione]

Magnitudo 3,6[310x0_1477]Condividi12 settembre 2018Una scossa di terremoto di magnitudo 3,6 è stata registrata poco prima della mezzanotte di ieri a Ussita, nelle Marche. Secondo l'Istituto nazionale di geologia e vulcanologia, l'evento si è verificato alle 23,57 a una profondità di 7,1 chilometri nel cuore del Parco dei Monti Sibillini, tra Norcia, Ascoli e Camerino.

Usa, Florence avanza verso la Carolina

[Redazione]

Condividi12 settembre 20182.54 Il mostruoso uragano Florence avanza verso la Carolina del Sud e del Nord a 160 chilometri all'ora. A rischio ci sono 20 milioni di persone e per oltre 1 milione è stata ordinata l'evacuazione. Il presidente degli Stati Uniti, Donald Trump, ha dichiarato lo stato di emergenza. Almeno due gli ospedali evacuati nella Carolina del Sud, il Tideland Waccamaw Community Hospital e il Georgetown Memorial Hospital che hanno trasferito i pazienti in altre strutture lontano dalla costa.

Maltempo. Gatta presenta mozione per calamità naturale ad Orta Nova

[Redazione]

Nota del vicepresidente del Consiglio regionale, Giandiego Gatta. Produzioni agricole devastate e gravi danni al territorio. ondata di maltempo che ha colpito la Capitanata, e soprattutto agro di Orta Nova, il 7 settembre scorso ha messo in ginocchio intera comunità. Ci sono tutti gli estremi, stando ad una prima verifica, per la richiesta di stato di calamità naturale, condizione necessaria per consentire agli agricoltori di accedere ai benefici economici previsti a titolo di ristoro. Per questo, ho depositato una mozione urgente per impegnare la Giunta regionale ad avviare tutte le procedure richieste e dare un segnale tangibile di sostegno ai cittadini che hanno patito danni ingentissimi. Auspico che il provvedimento sia discusso al più presto dal Consiglio regionale e che sia condiviso dalla maggioranza dei colleghi, per poter subito procedere all'accertamento preciso dei danni e alla richiesta di declaratoria di stato di calamità al Ministero. ultima modifica: 2018-09-11T12:40:25+00:00 da Redazione

USA,URAGANO FLORENCE: UN MILIONE EVACUATI

[Redazione]

UN MILIONE EVACUATI La costa orientale degli Stati Uniti si prepara a un'evacuazione di massa per l'arrivo dell'uragano Florence, classificato nelle ultime ore di categoria 4. Almeno un milione di abitanti dovranno lasciare la Carolina del Sud e del Nord, decine le scuole chiuse e negozi presi d'assalto. Il presidente Trump ha dichiarato lo stato di emergenza, anche in Virginia. La Fema (protezione civile Usa) avverte che Florence "provocherà un aumento del livello del mare potenzialmente letale, inondazioni interne e venti distruttivi".

Grave incidente a Turbigo, 70enne in condizioni critiche - Citta Oggi - Libero 24x7

[Redazione]

edizione motori Roma, ancora un incendio nella galleria dei servizi telefonici di via Marsala Interdetta la circolazione fra viale Castro Pretorio e il sottovia Turbigo, quello di via Marsala, anche ai pedoni. Evacuata la sede della Sogin che si trova nella stessa zona. 7 settembre 2018 - 09:... Il Corriere della Sera - Roma - 20-9-2011 Luoghi:

Scossa di terremoto di magnitudo 3,6 a Ussita, nelle Marche

[Redazione]

Terremoto scossa Ussita Marchesharetweetsharesharesharemail[flipboard_] shareterremotoussitamarcheUna scossa di terremoto di magnitudo 3,6 è stata registrata poco prima dellamezzanotte dell'11 settembre a Ussita, nelle Marche. Secondo l'Istitutonazionale di geologia e vulcanologia, l'evento si è verificato alle 23,57 a unaprofondità di 7,1 chilometri nel cuore del Parco dei Monti Sibillini, traNorcia, Ascoli e Camerino.Se avete correzioni, suggerimenti o commenti scrivete a dir@agi.it

Distrutta dalle fiamme la stazione della funivia del Monte Bianco

[Redazione]

di Agenzia Vista / Alexander Jakhnagiev - Agi | 12 settembre 2018,07:20Un incendio è divampato in una stazione della telecabina del Grand Montets, sul versante francese del massiccio del Monte Bianco. Nessuna persona è rimasta ferita - riferiscono i media d'Oltralpe - anche perché gli impianti erano chiusi per manutenzione. Le fiamme hanno provocato la fusione di un cavo e le cabine sono precipitate al suolo. Il rogo ha interessato la stazione intermedia di Lognan, a 1.972 metri di quota. Courtesy Rete7 fonte Facebook

India: scossa di terremoto nell'Assam, magnitudo 5.6

[Redazione]

sharetweetsharesharesharemail[flipboard_] shareindia terremoto Scossa di terremoto nello stato indiano di Assam poco prima delle 7 oraitaliana a 9 chilometri da Sapatgram è stata valutata di magnitudo 5.6 sullascala Richter e si è verificata ad una profondità di 10 chilometri. Non sono ancora segnalati danni a cose o a persone. Se avete correzioni, suggerimenti o commenti scrivete a dir@agi.it

Check up parchi con Costa; Caccia, polemica preaperture. Rabbia delle associazioni

[Redazione]

[tg_ambient]CHECK UP PARCHI CON COSTA Ogni anno l'Italia destina ai parchi nazionali un equivalente di un cappuccino per abitante e le aree marine protette restano in serie B. Tra le criticità maggiori la dotazione di personale: in oltre un parco su cinque mancano figure tecniche naturalistiche mentre veterinari e geologi mancano in oltre ottoparchi su dieci. Intanto circa la metà degli enti parco aspetta la nomina del presidente o del direttore. Questa la foto che scatta il Wwf un selfie lo definisce la Presidente Donatella Bianchi ai 23 parchi nazionali e alle 26 aree marine protette italiane. Ci sono problematiche ma ci sono anche eccellenze, commenta il ministro dell'Ambiente Sergio Costa, è da rivedere un percorso di sburocratizzazione, semplificazione, per fare i piani del parco: molti non li hanno ancora e non valgono, come per i regolamenti, è un discorso su come vengono gestite le risorse, e gli avanzi di gestione non sono necessariamente un segnale positivo. Poi è il discorso su quante persone lavorano nei parchi, perché sono poche, quindi serve un percorso che consenta agli enti parchi di fare delle assunzioni. Costa poi invita ad affrontare il tema della fiscalità di vantaggio per parchi e aree marine, perché ci consentono in modo privilegiato di mantenerci nell'Accordo di Parigi perché catturano la CO2, quindi è giusto riconoscergli un elemento di soddisfazione anche economica.

CACCIA, POLEMICA PREAPERTURE, RABBIA ASSOCIAZIONI Tornano le preaperture della caccia e con i pallini ripartono le polemiche. Erano diversi anni che non si assisteva, da parte delle Regioni, ad una così generalizzata violazione delle norme che tutelano la fauna e che regolano l'attività venatoria, denuncia il Wwf. Le Regioni almeno 16 su 20 anticipano l'avvio della stagione di caccia ai primi giorni di settembre rispetto a quanto stabilito dalla legge (terza domenica del mese). I problemi: i piccoli sono ancora immaturi, le specie migratrici devono prepararsi ai lunghi voli verso i luoghi di svernamento, gli animali sono provati dalla scarsità di acqua e cibo a causa della siccità estiva, molti uccelli stanno ancora nidificando. Enpa invece si rivolge al Movimento 5 Stelle chiedendo di non deludere tutti gli elettori che, votandolo, hanno dato fiducia a impegnarvi non solo a difesa degli animali selvatici, ma anche al ripristino della legalità. Per Federcaccia, associazione delle doppiette, invece, di stragioni ne avvengono: le specie consentite sono un numero minimo, ben identificate dal punto di vista delle popolazioni perfettamente in grado di sostenere un prelievo, limitato a pochi capi e per poche ore.

SI APRE TEMA SMALTIMENTO MACERIE GENOVA Nuovo ponte e nuove soluzioni per la viabilità di Genova dopo la tragedia del Morandi, ma si apre il tema di cosa fare delle macerie. Per Legambiente è fondamentale individuare come e dove si smaltiranno le migliaia di tonnellate di materiali provenienti dalla demolizione del viadotto e di eventuali edifici. Sono quattro, in particolare, le questioni indispensabili che il piano dovrà chiarire: la gestione dei materiali pericolosi, di quelli da recuperare in maniera selettiva, utilizzo delle macerie, area in cui separare i materiali, la loro movimentazione e la destinazione finale segnala Legambiente. I materiali pericolosi provenienti dalla demolizione andranno gestiti con grande attenzione, a partire dall'amianto, per garantire la massima sicurezza dei lavoratori e la prevenzione di inquinamento nelle aree coinvolte durante la fase di demolizione.

7 MLN ITALIANI A RISCHIO IDROGEOLOGICO Con la fine dell'estate arriveranno le piogge e con esse i rischi di frane e alluvioni. Ispra ha aggiornato la mappa nazionale del dissesto idrogeologico: oltre 7 milioni di persone risiedono in territori vulnerabili, più di 1 milione vive in aree a pericolosità da frana elevata e molto elevata e più di 6 in zone a pericolosità idraulica nello scenario medio. Nove le regioni con il 100% dei comuni a rischio idrogeologico: Valle Aosta, Liguria, Emilia-Romagna, Toscana, Umbria, Marche, Molise, Basilicata e Calabria; a queste si aggiungono l'Abruzzo, il Lazio, il Piemonte, la Campania, la Sicilia e la Provincia di Trento con percentuali tra il 90% e il 100%. Il 91% dei comuni italiani ed oltre 3 milioni di nuclei familiari vivono in territori classificati ad alta pericolosità.

EVOLUZIONE? E POSSIBILE AUTOESTINZIONE Se non aggiorneremo il software delle nostre false convinzioni come l'inesauribilità delle risorse, l'espansione illimitata della specie o il vorace

accaparramento di risorse, la specie umana potrebbe rischiare l'auto-estinzione. Questa la provocatoria teoria di Paolo Rognini del dipartimento di Scienze politiche dell'Università di Pisa, pubblicata sulla rivista scientifica *Biological Theory*. Stiamo scoprendo che i nostri cervelli danno ancora risposte ancestrali, non adattive all'era in cui viviamo - spiega il ricercatore - In pratica abbiamo alcuni comportamenti, residui di risposte arcaiche, che ci porteranno a distruggere il pianeta e, di conseguenza, noi stessi, realizzando così una versione del tutto inedita dell'evoluzione: auto-estinzione di una specie.

11 settembre 2018
 Redazione
 2018-09-11T15:36:34+00:00
 2018-09-11T15:36:34+00:00

[http] copertina tg Scontro su chiusura domenicale; Industria bus è salva; Lega: Via assegnamento copertina tg Vaccini, autocertificazioni prorogate fino al 10 marzo; West Nile: 12 decessi e 130 casi di encefalite copertina tg Farmacia rapinata con auto ariete; Presto piazza San Marco pedonale; Cinema America da record copertina tg Check up parchi con Costa; Caccia, polemica preaperture. Rabbia delle associazioni copertina tg La Luna: passato presente e futuro dell'umanità copertina tg Malnutrizione, in ospedale riguarda 1 bambino su 5; Siccup: 4 bambini su 10 ancora nel letto copertina tg Camerota (Umberto I): Con 3 sedute di vibrazioni focali miglioramenti tangibili; Nasce I-Spk per far comunicare chi non parla info-disclaimer

Le notizie del sito Dire sono utilizzabili e riproducibili, a condizione di citare espressamente la fonte Agenzia DIRE e l'indirizzo www.dire.it

Usa, la costa est in stato d'emergenza per l'uragano Florence: un milione di evacuati -

[Redazione]

Usa, la costa est in stato emergenza per uragano Florence: un milione di evacuati F. Q. | 11 settembre 2018 Usa, la costa est in stato emergenza per uragano Florence: un milione di evacuati Venti fino a 220 chilometri orari, onde di tempesta, precipitazioni eccezionalmente intense e allagamenti. I governatori degli stati South e North Carolina e Virginia temono danni. Il presidente Trump, su Twitter, ha reso noto di essere in contatto con le autorità per la gestione delle emergenze e esortato gli abitanti a "stare attenti e mettersi al sicuro" di F. Q. | 11 settembre 2018 Più informazioni su: Emergenza, Uragano, Usa La costa est degli Stati Uniti si prepara all'arrivo dell'uragano Florence, che potrebbe colpire nei prossimi giorni. Con venti fino a 220 chilometri orari, onde di tempesta, precipitazioni eccezionalmente intense e allagamenti, i governatori degli stati South e North Carolina e Virginia, temendo i danni, hanno disposto l'evacuazione di circa un milione di persone. Il presidente Donald Trump, su Twitter, ha reso noto di essere stato informato dalle autorità governative degli stati interessati e dall'agenzia federale per la gestione delle emergenze ed esorta gli abitanti a stare attenti e mettersi al sicuro. Negli ultimi giorni, la tempesta oceanica rinominata Florence ha rapidamente aumentato la sua potenza, trasformandosi in un uragano di categoria 4 su 5. Il governatore del South Carolina, Henry McMaster ha per questo disposto l'evacuazione obbligatoria dell'intera fascia costiera dello stato, affermando che il rischio di impatti diretti continuerà a crescere. Le stesse precauzioni sono state prese dalle autorità del North Carolina e della Virginia. Ma non solo anche lo stato del Maryland ha dichiarato lo stato di emergenza. Attention readers: All news stories related to #HurricaneFlorence will be available for free for the duration of the storm. You will be able to access all vital information about the storm, preparations and response without interruption. Thanks for reading. Stay safe, all. pic.twitter.com/m1a5MmmpA7 The Post and Courier (@postandcourier) 10 settembre 2018 Il Centro nazionale uragani ha previsto che Florence diventerà un grande uragano estremamente pericoloso entro giovedì e temono che nelle prossime ore si rafforzerà ulteriormente. Ai cittadini è stato chiesto di organizzarsi con un kit di emergenza con documenti, cibo ed acqua: e sui social alcuni utenti mostrano gli scaffali già vuoti dei supermercati. Il comitato elettorale di Tycoon intanto ha fatto sapere che il comizio del presidente previsto per venerdì a Jackson, capitale del Mississippi, è stato annullato per motivi di sicurezza. It Monday. This is what the grocery store shelves in Charlotte look like already. #HurricaneFlorence pic.twitter.com/wjbbUU5gzG Tanya Mendis (@tanyamendis) 10 settembre 2018

Diritti umani: Farnesina, dichiarazioni Bachelet inappropriate, infondate e ingiuste | Onultalia

[Redazione]

[it20170912] Italian Coast Guard rescues migrants and refugees bound for Italy. IOM/Francesco Malavolta 2014TweetROMA, 11 SETTEMBREItalia ritiene inappropriate, infondate e ingiuste le dichiarazioni dell'Alto Commissario delle Nazioni Unite per i diritti umani, Michelle Bachelet, relative a presunte inadempienze italiane in materia di rispetto dei diritti umani dei migranti. LO rileva la Farnesina in una nota in cui si ricorda che da anni l'Italia è impegnata in operazioni di soccorso e salvataggio di persone nel Mar Mediterraneo, cui hanno fatto e fanno seguito onerose e complesse politiche di prima accoglienza nel territorio nazionale. Di queste operazioni, l'Italia ha assunto il costo prevalente, in termini di impiego di risorse umane, mezzi, finanze e soprattutto, impatto sociale e percezione del medesimo. Inoltre, l'Italia ha assicurato azioni concrete di sostegno ai Paesi di origine e di transito dei migranti, con progetti di cooperazione e di assistenza in vari settori: dal controllo delle frontiere alla formazione, all'istruzione, alla sicurezza, all'emergenza sanitaria e alimentare, al miglioramento delle condizioni di vita nei campi di accoglienza. Vasti strati della società civile italiana sono stati e sono impegnati in svariate iniziative, caratterizzate da un approccio di aiuto ai migranti e rivolte alla tutela dei diritti e degli interessi di coloro che intraprendono viaggi terribili e restano vittime di sfruttatori e trafficanti di esseri umani con la speranza di una vita migliore, lontana da guerre, distruzione, povertà e carestie. L'Italia ha sollecitato le organizzazioni internazionali delle quali fa parte a condividere lo sforzo in uno spirito di equa e concreta solidarietà, sottolinea la Farnesina. Più volte, la tragedia delle migrazioni e il suo impatto in Europa è stata portata all'attenzione dell'Unione Europea, poiché pensiamo che dovrebbe attivarsi con ben più efficacia e reale condivisione di quanto abbiamo fatto sinora, rileva la nota. Anche le Nazioni Unite, sono state sensibilizzate: In particolare, abbiamo contribuito a portare il prioritario tema delle migrazioni nel dibattito dell'Assemblea Generale dell'ONU. Abbiamo tentato di spingere le Agenzie specializzate delle Nazioni Unite UNHCR, OIM innanzitutto a intensificare la loro mobilitazione e a rendere più efficiente, sistematica e capillare la loro doverosa presenza e opera nei Paesi di origine dei migranti, in quelli di transito e infine, in quelli dai quali i migranti arrivano in Europa. L'Italia è pronta a confrontarsi sui reali risultati dell'azione ONU e sul suo effettivo impatto in proporzione alla magnitudine degli epocali flussi migratori. Qualche dato può forse aiutare la neo-insediata Alto Commissario a comprendere meglio, conclude la Farnesina: l'Italia ha salvato decine di migliaia di persone nel Mediterraneo, spesso da sola, come è stato più volte riconosciuto, fra l'altro ai più alti livelli dell'Unione Europea. Grazie al nostro contributo decisivo, si riscontra una riduzione del 52% delle vittime di naufragi nel Mediterraneo, dall'inizio del 2018, rispetto allo stesso periodo del 2017. Ne siamo orgogliosi. E siamo fieri che i nostri sforzi umanitari, politici, diplomatici, finanziari, materiali abbiano determinato la contrazione dell'80% degli sbarchi di migranti sulle coste italiane e dunque, europee, negli ultimi 12 mesi. (@Onultalia)The following two tabs change content below.

Usa: in arrivo l'uragano Florence

[Redazione]

Entro giovedì dovrebbe abbattersi tra la Georgia e la Virginia con forti venti e piogge intense. Oltre un milione di persone evacuate [FLORENCE-H]1/11 Si proteggono con compensato e finestre del bar e ristorante Duffy prima dell'arrivo dell'uragano Florence. Myrtle Beach, 11 settembre 2018 Credits: Joe Raedle / Getty Images [FLORENCE-H]2/11 La spiaggia di Wrightsville, Stati Uniti, 11 settembre 2018 Credits: Mark Wilson / Getty Images [FLORENCE-H]3/11 Si cerca di proteggere gli edifici a Wrightsville, Stati Uniti, 11 settembre 2018 Credits: Mark Wilson / Getty Images [FLORENCE-H]4/11 Clienti lasciano l'hotel South Bay Inn e Suites prima dell'arrivo dell'uragano Florence. Myrtle Beach, Carolina del Sud, 11 settembre 2018 Credits: Joe Raedle / Getty Images [FLORENCE-H]5/11 I proprietari di un negozio mettono pannelli di compensato sulle vetrine del loro negozio. Myrtle Beach, 11 settembre 2018 Credits: Joe Raedle / Getty Images [FLORENCE-H]6/11 L'evacuazione dell'hotel South Bay Inn e Suites prima dell'arrivo dell'uragano Florence. Myrtle Beach, Carolina del Sud, 11 settembre 2018 Credits: Joe Raedle / Getty Images [FLORENCE-H]7/11 A Myrtle Beach, in Carolina del Sud, ci si prepara all'arrivo di Florence, 11 settembre 2018 Credits: Joe Raedle/Getty Images [FLORENCE-H]8/11 A Myrtle Beach, in Carolina del Sud, ci si prepara all'arrivo di Florence, 11 settembre 2018 Credits: Joe Raedle/Getty Images [FLORENCE-H]9/11 Ci sono circa 30 navi in procinto di partire dalla Naval Station Norfolk e Joint Expeditionary Base di Little Creek per non essere coinvolte dall'uragano Florence. Virginia, USA, 10 settembre 2018 Credits: EPA / Justin Wolpert [FLORENCE-H]10/11 L'uragano Florence sull'Oceano Atlantico visto dalla Stazione Spaziale Internazionale Credits: EPA / Ricky Arnold [FLORENCE-H]11/11 Un'immagine distribuita dalla National Oceanic and Atmospheric Administration (NOAA) mostra il centro di tempesta dell'uragano Florence, 9 settembre 2018 Credits: EPA / NOAA Rita Fenini - 11 settembre 2018 Previsto per giovedì 13 settembre, sulla costa sud-est degli Stati Uniti, l'arrivo dell'uragano Florence. Già catalogato di categoria 4 (su 5), l'uragano si sta rafforzando sull'oceano Atlantico, con venti che raggiungono i 220 chilometri orari. Henry McMaster, governatore della Carolina del Sud, ha ordinato l'evacuazione di oltre un milione di persone che vivono lungo la costa: Florence viene indicato come un fenomeno "senza precedenti", il peggiore degli ultimi 60 anni, e a meno che non perda d'intensità nelle prossime 36 ore, la sua potenza distruttiva potrebbe avere conseguenze devastanti su tutta l'area interessata, che dovrebbe essere quella compresa tra la Georgia e la Virginia. Secondo quanto dichiara l'Agenzia federale di gestione delle emergenze (Fema), per le forti piogge è altissimo il pericolo di inondazioni e potrebbe esserci un aumento "potenzialmente letale" del livello del mare. Chiusi da oggi scuole e uffici pubblici e per agevolare il passaggio dei mezzi di soccorso durante l'emergenza, interdetti al traffico anche alcuni tratti autostradali. Il Presidente Donald Trump, che ha già approvato una dichiarazione di emergenza per il North e South Carolina, attraverso Twitter ha invitato la popolazione a seguire le indicazioni delle autorità locali. E la Marina militare statunitense ha programmato l'invio di una trentina di navi, per contribuire alla gestione dell'emergenza. Riproduzione Riservata

Liguria - PONTE MORANDI, VIA ALLA RICOGNIZIONE DEI VEICOLI DANNEGGIATI. TOTI: "CHI HA AVUTO L`AUTO DISTRUTTA SIA ESENTATO DAL BOLLO" - - - - Regioni.it

[Redazione]

lunedì 10 settembre 2018 GENOVA. Agevolare le procedure di rottamazione per chi ha avuto la macchina distrutta dal crollo del ponte, in modo da non dover pagare il bollo. È questo lo scopo della ricognizione voluta da Regione Liguria con un'apposita scheda che verrà pubblicata sul sito internet regionale. Stiamo mettendo in campo ogni provvedimento utile a migliorare la vita dei cittadini colpiti dal crollo di ponte Morandi, ha commentato il presidente Toti, molti dei veicoli sepolti dal ponte sono ancora soggetti al pagamento del bollo, e l'Ordinanza di Protezione Civile non contempla questa tipologia di danno. Stiamo avviando contatti con il Pubblico Registro Automobilistico per ottenere la rottamazione ufficio dei veicoli coinvolti, senza aggravio di spese per i cittadini. Questo ci consentirà di predisporre possibili misure di ristoro, da inserire nella Legge di stabilità regionale per l'anno 2019.

Sardegna - CAMPAGNA ANTINCENDI 2018, DOMATI I ROGHI A SANTA TERESA DI GALLURA - Regioni.it

[Redazione]

sabato 8 settembre 2018Cagliari, 8 settembre 2018 Il Corpo forestale della Sardegna, responsabile della funzione di spegnimento degli incendi boschivi, ha oggi inviato due elicotteri della flotta regionale per fronteggiare le fiamme che hanno interessato le campagne di Santa Teresa di Gallura. A terra, oltre il personale del Corpo forestale, sono entrate in azione le squadre dell'agenzia Forestas, dei Vigili del fuoco e dei volontari della Protezione civile di Santa Teresa di Gallura. Le fiamme hanno interessato, nelle località 'La filetta' e 'Marazzina', la macchia mediterranea e un fienile.

Friuli Venezia Giulia - Protezione civile: 13/09 esercitazione rischio sismico a scala reale - Regioni.it

[Redazione]

martedì 11 settembre 2018 Trieste, 11 set - Si svolgerà giovedì mattina 13 settembre, tra Palmanova, Venzone, Portis Vecchio di Venzone e Gemona, l'esercitazione rischio sismico a scala reale "Sermex2018". L'esercitazione fa parte di un programma più ampio di attività di sperimentazione, formazione e addestramento sviluppate nell'ambito della SERMAcademy (International training school in Seismic Emergency Response Management), nata con l'obiettivo di contribuire allo sviluppo di un modello di sistema integrato per la gestione della risposta in emergenza sismica. SermEX2018, ripercorrendo le attività dell'EXE 2017, coinvolge la Protezione Civile della Regione Fvg, il Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco, l'Università degli studi di Udine, il Comune di Venzone e l'Associazione dei Comuni terremotati e dei sindaci della ricostruzione del Friuli, con la partecipazione dell'Istituto nazionale di Oceanografia e geofisica sperimentale (OGS) di Trieste, dell'Università di Trieste e il Comune di Gemona. L'iniziativa intende testare i più recenti sviluppi delle metodologie di triage tecnico che hanno portato all'ingegnerizzazione di tecniche ricognitive integrate applicate alla gestione dell'emergenza, attraverso l'ideazione e realizzazione di strumenti informatici e organizzativi. La simulazione di un sisma di magnitudo elevata con epicentro nell'area di Venzone, testerà le fasi di intervento, adottando i nuovi strumenti per l'esecuzione dei rilievi, l'elaborazione e la mappatura automatica dei dati acquisiti per la valutazione della situazione emergenziale in tempo reale. Dalla Sala operativa regionale (Sor) della Protezione Civile di Palmanova, dove sarà ospitata anche la sala Sistema integrato Gestione Triage (SiGET), si gestiranno le comunicazioni e si seguiranno le attività sul campo. Come lo scorso anno, l'EXE comprenderà anche il delicato tema della disabilità che in emergenza assume un'elevata criticità: i Vigili del Fuoco si cimenteranno in un difficoltoso salvataggio di persona disabile rimasta bloccata a seguito della scossa ai piani alti di un edificio nel centro storico di Gemona. Le nuove tecnologie messe a punto nel corso dei lavori della SERMAcademy sono state utilizzate in una prima fase sperimentale a supporto delle attività di valutazione della sicurezza dei complessi scolastici, coordinata dall'Unesco dopo l'uragano Irma del 2017; a seguito di tale positiva esperienza, l'Unesco è particolarmente interessata alle attività della SERM Academy e, per questo, l'esercitazione 2018 è oggetto di osservazione da parte degli esperti internazionali in gestione dei disastri che partecipano al meeting Unesco sulla sicurezza delle strutture scolastiche organizzato a Udine dall'11 al 13 settembre dalla Cattedra Unesco in Sicurezza intersettoriale per la Riduzione dei rischi di disastro e la Resilienza dell'Università di Udine. ARC/Com/EP

- - - Usa, arriva l'uragano Florence: un milione di persone evacuate - -

[Redazione]

3' di lettura Chiuse decine di scuole e negozi presi d'assalto: così la costa orientale degli Stati Uniti si prepara. Dichiarato dal presidente Trump lo stato di emergenza per la Carolina del Sud e del Nord L'America si prepara all'uragano Florence. Almeno un milione di abitanti sono stati costretti già a lasciare le proprie case. Decine di scuole sono state chiuse, mentre i negozi vengono presi d'assalto. Donald Trump ha dichiarato lo stato d'emergenza per la Carolina del Sud e del Nord, ma è tutta la costa orientale a tremare sotto la minaccia dell'uragano, che nelle ultime ore è stato classificato di categoria 4. Cosa sappiamo su Florence Secondo l'ultima comunicazione del National Hurricane Center (Nhc) alle 21 di ieri (ora locale, le 3 in Italia) i venti hanno raggiunto una media di 220 chilometri orari. L'Agenzia federale di gestione delle emergenze (Fema) ha avvertito che Florence "provocherà un aumento del livello del mare potenzialmente letale, inondazioni interne e venti distruttivi nei due Stati della Carolina e in Virginia". Il National meteorological service (Nws) ha invitato i cittadini "a non concentrarsi sulla previsione della traiettoria" perché "gli effetti significativi si faranno sentire oltre il cono e arriveranno sulla costa ben prima dell'occhio del ciclone". Viaggiando a una velocità di 20 chilometri orari in direzione nord-ovest, Florence dovrebbe passare martedì e mercoledì tra Bahamas e Bermuda e raggiungere giovedì la costa degli Stati Uniti. Più che i venti, le autorità temono le inondazioni causate dalle precipitazioni che accompagnano l'uragano. Le misure di sicurezza Nella Carolina del Sud, l'evacuazione di oltre un milione di persone ordinata dal governatore Henry McMaster è in programma a partire da oggi su un tratto di costa di 320 chilometri. Le prime evacuazioni avverranno partendo dall'isola di Hatteras e, a partire da oggi, nella regione turistica costiera di Outer Banks. Nella città portuale di Charleston, i dipendenti municipali hanno ispezionato il drenaggio delle acque piovane e le fognature, mentre gli abitanti del posto si rifornivano di scorte e compensato per proteggere le finestre. In tanti hanno riempito anche sacchi di sabbia per impedire all'acqua di invadere le loro case. Sono previsti fino a 50 centimetri di pioggia in alcuni punti, oltre un preoccupante innalzamento del livello del mare. Lunedì la Marina degli Stati Uniti ha ordinato a 30 navi da guerra attraccate a Norfolk, la principale base navale della costa orientale, in Virginia, di salpare per evitare l'uragano. I prossimi uragani Florence è seguito da altri due uragani in arrivo dall'Atlantico: Helene, che lunedì ha raggiunto i 165 chilometri orari in direzione nord-ovest, e Isaac che viaggia ai 120 chilometri orari verso le Piccole Antille. Tra agosto e settembre 2017, i tre potenti uragani Harvey, Irma e Maria causarono la morte di migliaia di persone e danni per miliardi di dollari nei Caraibi e nel sud-est degli Stati Uniti. In particolare Harvey sferzò per diversi giorni il Texas. Il timore è che anche in occasione dell'uragano Florence, il transito sul sud-est degli Stati Uniti possa durare diversi giorni. Il tweet di Donald Trump Il presidente Donald Trump ha dichiarato lo stato di emergenza per la Carolina del Sud e del Nord. Il decreto consente l'attivazione delle forze federali, coordinata dal dipartimento di Sicurezza nazionale e dalla Fema, la protezione civile Usa. Trump ha ammonito su Twitter sulla pericolosità dell'imminente uragano Florence invitando i cittadini della Carolina del nord e del sud e tutti quelli dell'intera costa sudorientale a "prendere ogni precauzione" e a "seguire le istruzioni delle autorità locali". Florence "è molto pericoloso", ha avvisato, rassicurando però "siamo con voi". Leggi tutto Prossimo articolo Tag meteo usa uragani Ultimi video Video thumb Nessun video trovato Guarda anche PIÙ LETTI DI OGGI [00-micaela] 1. Micaela Ramazzotti, sexy diva a Venezia 2. Sabrina Ferilli, ricca di talento, fantasia e bellezza 3. Farnesina a Onu: accuse razzismo "inappropriate, infondate, ingiuste" 4. Apple, l'iPhone più economico potrebbe chiamarsi XC 5. Migranti, Msf: oltre 100 morti in naufragio in Libia. Anche 20 bambini [INS::INS]

- - - Come si calcola la categoria degli uragani: la scala di Saffir-Simpson - -

[Redazione]

4' di lettura La scala va da 1 a 5 e si basa sulla velocità dei venti (da 119 km/h in su) per determinare il livello d'intensità della perturbazione. Indicati anche i danni previsti: dalla caduta di tegole all'isolamento di intere aree di casa. Federica Villa Katrina nel 2005, Sandy nel 2012, e poi ancora Harvey, nel 2017. Questi sono solo alcuni dei nomi degli uragani più violenti che si sono abbattuti sugli Stati Uniti negli ultimi anni e che hanno causato, oltre che danni per milioni di dollari, molte vittime. Dai forti venti fino alle piogge, passando per una scala di classificazione che va da 1 a 5, ecco tutto quello che è da sapere su queste perturbazioni. I nomi: uragano, tifone e ciclone Un uragano è "un ciclone tropicale con venti a 119 chilometri orari o più alti", come spiega il National hurricane center statunitense. A seconda della zona in cui la perturbazione si forma, il fenomeno cambia nome. Nel Pacifico nord-occidentale si usa il termine di "tifone", mentre eventi simili nell'Oceano Indiano o nel sud del Pacifico vengono chiamati "cicloni" (o "willy willy", in Australia). Il termine "uragano", invece, si usa nella zona Atlantica e del Golfo del Messico. A ogni perturbazione viene poi assegnato un nome proprio. In questo modo è più facile comunicare alla popolazione le informazioni sul fenomeno, e anche la classificazione risulta più semplice (qui l'elenco dei nomi). Stagioni e formazione degli uragani Le "stagioni degli uragani" variano a seconda della zona in cui si formano le perturbazioni. Nell'Atlantico e nel Pacifico orientale, per esempio, la fine del periodo è stata fissata dagli studiosi al 30 novembre. Inizio, invece, è in due fasi diverse: nell'Atlantico, è il 1° giugno, mentre nel Pacifico orientale, il 15 maggio. Perché una perturbazione del genere si formi occorrono precise caratteristiche meteorologiche: gli uragani nascono in zone di bassa pressione, a causa del calore sprigionato dall'acqua calda degli oceani che rende l'aria umida e la fa evaporare. A questo punto, le correnti aeree circostanti cominciano a ruotare in senso antiorario (in quello orario, nel caso dell'emisfero meridionale) per via della rotazione terrestre, trascinandole con loro le nuvole della perturbazione, finché i venti non superano i 100 chilometri orari. Ogni uragano, inoltre, ha un punto - detto "occhio del ciclone" - che corrisponde a un'area centrale di bassa pressione (una sorta di cilindro interno), dove i fenomeni sono nulli e la nuvolosità scarsa. Quando tocca terra, la perturbazione perde intensità, ma causa comunque gravi danni. La scala Saffir-Simpson: i venti aiutano a classificare il fenomeno Per parlare dell'intensità di un uragano è stata creata una scala, quella di Saffir-Simpson, che va da 1 a 5 e si basa sulla forza dei venti che sono presenti nella perturbazione. A studiarla e realizzarla sono stati l'ingegnere Herb Saffir e il meteorologo Bob Simpson, nel 1969. Da quel momento, il loro sistema indica la pericolosità degli uragani, dal livello più basso (1), fino a quello più alto (5), definito come "catastrofico". Categoria 1: venti da 119 a 153 km/h Già al livello 1 della scala Saffir-Simpson, si parla di venti molto pericolosi che possono produrre "qualche danno". Come spiega il National hurricane center, le case costruite con buone strutture potrebbero avere danni ai tetti, tegole o grondaie. Gli alberi potrebbero rompersi e le linee elettriche potrebbero interrompersi per giorni. Categoria 2: venti da 154 a 177 km/h In questo caso i venti sono "estremamente pericolosi". I danni alle costruzioni non riguarderanno solo i tetti, ma anche alcune pareti esterne, così come gli alberi potrebbero cadere e bloccare numerose strade. Ci si può aspettare anche una perdita della corrente che duri per giorni o settimane. Categoria 3: venti da 178 a 208 km/h È la circostanza per cui "ci saranno danni devastanti". Da questo livello in poi si parla di "grandi uragani". Potrebbero essere sollevati tetti di case e potrebbero cadere molti alberi. Oltre alla mancanza di elettricità, in questi casi, si può verificare anche l'assenza della fornitura di acqua. Categoria 4: venti da 209 a 251 km/h I danni, in questo caso, sono "catastrofici". Le case, oltre al tetto, possono perdere anche muri esterni e alcune aree si ritrovano isolate e allagate. La maggior parte della zona colpita diventa inagibile, anche per settimane o mesi. Categoria 5: venti dai 252 km/h in su È lo scenario peggiore, quello in cui ci sono i danni maggiori alle abitazioni e i rischi più alti per la popolazione. Questa è stata il livello, per fare un esempio, dell'uragano Katrina del 2005, che ha colpito la città americana di New Orleans ed è stato uno dei peggiori disastri naturali degli

Usa. Leggi anche: Uragano Irma distrugge 90% delle case a Barbuda, 10 morti nei Caraibi L'uragano Irma si abbatte sui Caraibi. Puerto Rico al buio. FOTO Uragano Irma, corsa dei supercomputer per predire la direzione Padre riduce paghetta a figlia, lei lo denuncia: avrà 350 euro al mese Leggi tutto Prossimo articolo Tag scala saffir-simpson classificazione irma uragani venti cicloni tifoni Ultimi video Video thumb Nessun video trovato Guarda anche PIÙ LETTI DI OGGI [00-micaela] 1. Micaela Ramazzotti, sexy diva a Venezia 2. Sabrina Ferilli, ricca di talento, fantasia e bellezza 3. Farnesina a Onu: accuse razzismo "inappropriate, infondate, ingiuste" 4. Apple, l'iPhone più economico potrebbe chiamarsi XC 5. Divorzio, ddl Lega-M5S per cancellare l'assegno di mantenimento Guarda anche [cq5dam] [cq5dam] La Florida si prepara all'arrivo dell'uragano Irma. FOTO [cq5dam] [cq5dam] Usa, uragani: Harvey fa 60 vittime. Florida minacciata da Irma [INS::INS]

- - - - Da Katrina a Irma: come vengono scelti i nomi degli uragani. SCHEDA - -

[Redazione]

3' di lettura
 Gli appellativi delle perturbazioni della zona Atlantica, scelti dalla World Meteorological Organization, sono contenuti in sei liste usate a rotazione: quando un elenco finisce, se necessario, si ricomincia da capo, e l'anno successivo si passa a quello nuovo di Federica Scutari Katrina, Sandy, Irma. Ma anche Harvey, Victor o Kenneth. I nomi attribuiti agli uragani della zona Atlantica vengono scelti ancor prima della loro nascita e, spiega la World Meteorological Organization, la loro funzione è quella di facilitare l'identificazione delle perturbazioni sia nei messaggi di avvertimento sia nelle notizie riportate dai media, rendendo così più accessibili le informazioni ai cittadini. Ma come vengono scelti gli appellativi degli uragani? La svolta del 1953
 In origine i nomi venivano scelti sulla base di dettagli casuali, come la tempesta atlantica che nel 1842 si abbatté su una barca di nome Antje, strappandone l'albero, e ne prese l'appellativo. Il metodo cambia nel 1953 quando le tempeste tropicali atlantiche iniziano a essere chiamate sulla base di alcune liste create dal National Hurricane Center e aggiornate dalla World Meteorological Organization. Come si calcola la categoria degli uragani: la scala di Saffir-Simpson
 Come si calcola la categoria degli ur... Come si calcola la categoria degli ur... Sei elenchi usati a rotazione
 Le liste inizialmente erano composte solo da nomi femminili, quelli maschili furono introdotti nel 1979. Sono strutturate in ordine alfabetico, quindi alla prima tempesta atlantica dell'anno in corso viene attribuito un appellativo che inizia con la lettera A, al secondo uno con la lettera B e così via, ad eccezione di Q, U, X, Y, che non vengono usate. Gli elenchi sono sei e vengono usati a rotazione, ovvero quello utilizzato nel 2017 è già stato usato nel 2011 e nel 2005 e verrà riutilizzato nel 2023. L'eccezione dei nomi cancellati
 Il sistema di rotazione è stato pensato per essere un ciclo continuo: quando un elenco finisce, se necessario, si ricomincia da capo, e all'inizio dell'anno successivo si passa alla nuova lista. Unica eccezione è quella che riguarda le tempeste estremamente violente e mortali: in quel caso, nel corso del meeting annuale del WMO Tropical Cyclone Committees, il nome viene eliminato e sostituito perché il suo riutilizzo risulterebbe inopportuno. Alcuni esempi
 L'uragano Katrina, che nel 2005 ha colpito New Orleans, Sandy (Usa, 2012), Mitch (Honduras, 1998) e il tifone Haiyan (Filippine, 2013). Si chiamano Harvey e Irma, e sono felicemente sposati da 75 anni
 Si chiamano Harvey e Irma, e sono fel... Si chiamano Harvey e Irma, e sono fel...
 Le altre zone del mondo
 Il termine uragano è usato specificamente per le perturbazioni nella zona Atlantica e del Golfo del Messico, si parla invece di tifone nel Pacifico nord-occidentale, di ciclone nell'Oceano Indiano o nel sud del Pacifico o di Willy Willy in Australia. Anche in queste aree per identificare i fenomeni vengono usate delle liste, con regole e modalità differenti da quelle della zona Atlantica: ci sono elenchi per il Pacifico orientale, occidentale e meridionale, per l'Oceano Indiano (Nord e sud-occidentale), per il sud dell'Atlantico e per la regione australiana, che comprende Indonesia e Papua Nuova Guinea.
 Irma, ordine di evacuazione per 7 milioni di persone negli Stati Uniti
 Irma, ordine di evacuazione per 7 mil... Irma, ordine di evacuazione per 7 mil...
 Uragano Irma: i video
 Guarda tutti i video
 Video thumb
 Nessun video trovato
 Leggi anche: Festival Letteratura 2017, a Mantova tornano i grandi narratori
 Il cancro del colon-retto si previene a tavola con cereali integrali
 I cibi che fanno bene all'umore
 Mal di schiena, ne soffrono sei italiani su dieci
 Numeri sotto ai contenitori di plastica: qual è il significato? SCHEDA
 Leggi tutto
 Prossimo articolo
 Tag national hurricane center nomi world meteorological organization irma harvey katrina uragani liste
 Ultimi video
 Video thumb
 Nessun video trovato
 Guarda anche
 PIÙ LETTI DI OGGI
 [00-micaela] 1. Micaela Ramazzotti, sexy diva a Venezia 2. Sabrina Ferilli, ricca di talento, fantasia e bellezza 3. Farnesina a Onu: accuse razzismo "inappropriate, infondate, ingiuste" 4. Apple, l'iPhone più economico potrebbe chiamarsi XC 5. Divorzio, ddl Lega-M5S per cancellare l'assegno di mantenimento
 Guarda anche [cq5dam] [cq5dam]
 Uragano Irma, almeno 20 vittime: maxi evacuazione in Florida [cq5dam] [cq5dam]
 Il percorso dell'uragano Irma: la mappa interattiva [cq5dam] [cq5dam]
 L'uragano Irma devasta i Caraibi e adesso si dirige verso la Florida [cq5dam] [cq5dam]
 L'uragano Irma devasta i Caraibi: video [cq5dam]

[cq5dam] Irma, le immagini dell'uragano in 3D [cq5dam] [cq5dam] Uragano Irma, corsa dei supercomputer per predire la direzione [cq5dam] [cq5dam] L'uragano Irma visto dallo Spazio: gli scatti di Paolo Nespoli [cq5dam] [cq5dam] Usa, Harvey tra i disastri naturali più costosi della storia americana [cq5dam] [cq5dam] Harvey, anche le star si mobilitano per la popolazione colpita [cq5dam] [cq5dam] Harvey, Nyt: almeno 30 i morti. Coprifuoco a Houston [cq5dam] [cq5dam] Usa, troppa pioggia da Harvey: nuovi colori sulle mappe meteo [cq5dam] [cq5dam] Messico, l'uragano Franklin è arrivato sulla terraferma [cq5dam] [cq5dam] Catastrofi naturali, nel 2016 danni per 175 miliardi di dollari [cq5dam] [cq5dam] Nicaragua, terremoto e uragano nello stesso giorno [cq5dam] [cq5dam] Uragano Matthew, oltre 300 morti nei Caraibi. Statoemergenza in Usa [cq5dam] [cq5dam] Uragano Patricia declassato a tempesta tropicale. Pericolo resta [sandy_metr] [sandy_metr] New York, l'uragano Sandy nel metrò: il video inedito [cq5dam] [cq5dam] L'uragano Irma si abbatte sui Caraibi: vittime e danni. FOTO [cq5dam] [cq5dam] La Florida si prepara all'arrivo dell'uragano Irma. FOTO [cq5dam] [cq5dam] Harvey, a Houston si torna a casa e inizia la ricostruzione. FOTO [cq5dam] [cq5dam] Harvey, le immagini satellitari del Texas prima e dopouragano. FOTO [cq5dam] [cq5dam] Uragano Matthew punta la Florida. Governatore: evacuate o vi ucciderà [cq5dam] [cq5dam] Da Haiti a Cuba, i danni dell'uragano Matthew: FOTO [cq5dam] [cq5dam] Messico, arriva l'uragano Patricia. Venti oltre 300 km l'ora [INS::INS]

- - - India, autobus precipita in una gola: oltre 50 morti - -

[Redazione]

1' di lettura Il mezzo stava riportando i passeggeri nei loro villaggi, dopo il pellegrinaggio al tempio di Anjaneya Swamy, un sito religioso hindu. Oltre 50 i morti e decine di feriti. È il bilancio, ancora in aggiornamento di un incidente avvenuto nello stato indiano di Telangana. Lo riporta il quotidiano "The Hindu". Tra le vittime ci sarebbero anche diversi bambini. L'incidente L'autobus riportava un gruppo di pellegrini nei loro villaggi, di ritorno dal tempio di Anjaneya Swamy, un sito religioso hindu molto frequentato dedicato ad Hanuman, a 190 chilometri dalla città di Hyderabad. Il mezzo è uscito di strada all'imboccatura di un ponte ed è precipitato in una gola. Secondo i primi riscontri, l'autista avrebbe perso il controllo percorrendo una curva stretta. Molti passeggeri sarebbero morti soffocati nella calca, visto l'affollamento dell'abitacolo. I primi soccorsi sono arrivati dalle auto che seguivano il bus, trasportando i feriti nell'ospedale più vicino. Leggi tutto Prossimo articolo Tag india incidente Ultimi video Video thumb Nessun video trovato Guarda anche PIÙ LETTI DI OGGI [00-micaela] 1. Micaela Ramazzotti, sexy diva a Venezia 2. Farnesina a Onu: accuse razzismo "inappropriate, infondate, ingiuste" 3. Sabrina Ferilli, ricca di talento, fantasia e bellezza 4. Apple, l'iPhone più economico potrebbe chiamarsi XC 5. Usa, arriva l'uragano Florence: un milione di persone evacuate [INS::INS]

- - - Terremoto nelle Marche, scossa di magnitudo 3.6 a Ussita - -

[Redazione]

1' di letturaSecondo l'Ingv, l'evento si è verificato alle 23.57 dell'11 settembre a una profondità di 7,1 chilometri nel cuore del Parco dei Monti Sibillini. Non si registrano danni a persone o cose La mappa del rischio idrogeologico in ItaliaUna scossa di terremoto di magnitudo 3,6 è stata registrata poco prima della mezzanotte a Ussita, nelle Marche. Secondo l'Istituto nazionale di geologia e vulcanologia, l'evento si è verificato alle 23.57 dell'11 settembre a una profondità di 7,1 chilometri nel cuore del Parco dei Monti Sibillini, tra Norcia, Ascoli e Camerino. Non si segnalano al momento danni a persone o cose. Leggi tutto Prossimo articoloTag terremoto ussita terremoto marcheUltimi videoVideo thumbNessun video trovatoGuarda anche PIÙ LETTI DI OGGI[elisabetta] 1. Elisabetta Canalis: 40 anni di meraviglie 2. Pensioni, quota 100 e quota 41: cosa sono e come funzionano 3. Micaela Ramazzotti, sexy diva a Venezia 4. È morta Edda Panini, l'ultima dei fratelli dell'azienda di figurine 5. Violentata e picchiata per tre giorni: arrestato il compagno 25enne[INS::INS]

- - - Usa, paura per Florence. Oltre 5 mln vivono in zone a rischio uragani - -

[Redazione]

3' di lettura
 Costa est in allerta per l'arrivo del ciclone previsto venerdì. Già 1 milione di evacuati tra Carolina del Nord e del Sud. Trump: La sicurezza prima di tutto: non badiamo a spese. Allerta anche per le centrali nucleari. Già un milione di persone evacuate. Dopo Florence arrivano Isaac e Helene. Come si calcola la categoria degli uragani. Come vengono scelti i nomi. L'uragano Florence si avvicina agli Usa e sulla costa Est è già stato dichiarato lo stato di emergenza. Arrivo di quello che è stato definito dagli esperti l'uragano più catastrofico degli ultimi 60 anni su South e North Carolina è previsto per venerdì. Prosegue l'evacuazione che interessa un milione di persone ma secondo il Servizio meteorologico nazionale, negli Usa sono circa 5,4 milioni gli americani che vivono in zone sotto allerta o sorveglianza uragani. Intanto il presidente Trump annuncia: "La sicurezza degli americani è la mia priorità assoluta. Non stiamo badando a spese. Siamo totalmente preparati. Siamo pronti". Stato di emergenza sulla costa Est. Le immagini satellitari mostrano la grandezza di Florence (COME SI SCELGONO I NOMI DEGLI URAGANI), che viaggia sopra l'Atlantico a oltre 200 chilometri orari. Fa paura perché punta dritto sulla costa orientale degli Stati Uniti, la regione più popolosa del Paese, mettendo in ansia metropoli come New York, Washington, Boston, Philadelphia. Dovrebbe toccare terra nella notte tra giovedì e venerdì, rischiando di provocare un disastro. Le autorità hanno ordinato a oltre un milione di persone di evacuare e di abbandonare le proprie case. Lunghe le code sulle autostrade con le famiglie in fuga dal mostro in cerca di una sistemazione. Sono tre gli Stati in cui è stato già dichiarato lo stato di emergenza, oltre al North e South Carolina anche la Virginia. Mal' allerta si estende ad un'area molto più ampia, ben oltre la fascia costiera, e coinvolge oltre 20 milioni di persone tra Tennessee, Georgia, West Virginia, Ohio, Maryland, Pennsylvania, New Jersey. (DOPO FLORENCE IN ARRIVO ISAAC E HELENE) Previsti venti a 300 km/h e alluvioni, venti, se l'uragano arriverà come previsto a categoria 5 (COME SI CALCOLA LA CATEGORIA DEGLI URAGANI), dovrebbero superare i 300 chilometri orari. Ma i danni maggiori potrebbero arrivare dalle alluvioni e dalle inondazioni attese, con l'acqua che potrebbe raggiungere in alcune aree anche oltre i tre metri di altezza. In queste ore è corsa contro il tempo per cercare di evitare il peggio quando andrà via la luce e sarà impossibile per chiunque uscire di casa e circolare, anche per i mezzi di soccorso. I negozi di alimentari e i supermercati nelle regioni interessate sono stati presi d'assalto: sugli scaffali già scarseggiano le scorte di cibo e di acqua potabile. Come d'assalto sono state prese le stazioni per il rifornimento di carburante. Allarme centrali nucleari. Una delle preoccupazioni principali è quella delle tante centrali nucleari che la forza dell'uragano potrebbe investire lungo la sua corsa, almeno dieci. Enormi gli sforzi per mettere tutti gli impianti in sicurezza ed evitare gravi incidenti. Intanto da venerdì negli Stati nel mirino saranno chiuse scuole, università e uffici pubblici. Un appello ai cittadini a mettersi al sicuro è arrivato anche da Donald Trump. Mentre la Protezione Civile non smette di lanciare moniti a tutti coloro che si rifiutano di eseguire gli ordini di evacuazione, mettendo a rischio la propria vita. Usa, dopo Florence in arrivo gli uragani Isaac ed Helene. Usa, dopo Florence in arrivo gli uragani... Usa, dopo Florence in arrivo gli uragani... Leggi tutto Prossimo articolo Tag uragani donald trump usa florence uragano florence Ultimi video Video thumb Nessun video trovato Guarda anche PIÙ LETTI DI OGGI [elisabetta] 1. Elisabetta Canalis: 40 anni di meraviglie 2. Pensioni, quota 100 e quota 41: cosa sono e come funzionano 3. È morta Edda Panini, l'ultima dei fratelli dell'azienda di figurine 4. Micaela Ramazzotti, sexy diva a Venezia 5. Pensioni, Salvini: Quota 100? Ho chiesto sia massimo a 62 anni [INS::INS]

Più controlli sulle strade umbre dopo il crollo del Ponte Morandi

[Redazione]

Diverse mozioni, stesso intento: il Consiglio regionale si unisce sulla sicurezza delle infrastrutture [INS::INS] Redazione - 11 settembre 2018 - 0 Comment share 0 shares Share Tweet Pin L'Assemblea legislativa dell'Umbria ha approvato all'unanimità due mozioni che impegnano la Giunta ad un monitoraggio sulla situazione delle infrastrutture umbre dopo il crollo del Ponte Morandi a Genova. Il primo atto (depositato il 20 agosto), a firma dei consiglieri Marco Squarta (Fdl) e Roberto Morroni (FI), impegna la Giunta ad acquisire la documentazione ufficiale sullo stato di salute delle infrastrutture stradali presenti sul territorio regionale ed in particolare di quelle di competenza Anas. Illustrando l'atto in Aula, Squarta ha ricordato il crollo parziale del ponte Morandi di Genova, un disastro che chiama in causa, presumibilmente, la mancata manutenzione di strade, ponti e viadotti, progettati in passato e che probabilmente hanno esaurito la loro vita utile agli scopi per i quali erano stati pensati e realizzati. Anche Umbria viene attraversata da arterie ormai vetuste e bisognose di continui monitoraggi e opere manutentive, infrastrutture gestite da Anas, per un totale di oltre 600 chilometri di viabilità. Per questo chiediamo alla Giunta di acquisire tutta la documentazione necessaria e i dati ufficiali relativi alle condizioni strutturali delle infrastrutture stradali umbre. [INS::INS] La seconda mozione (presentata il 6 settembre), a firma dei consiglieri Gianfranco Chiacchieroni, Giacomo Leonelli (Pd), Silvano Rometti (SeR) e Attilio Solinas (Misto- Mdp), chiede alla Giunta di impegnarsi per recepire dati sul monitoraggio delle infrastrutture viarie regionali. L'atto, illustrato in Aula da Rometti, condivide la preoccupazione dei cittadini umbri che chiedono di avere informazioni sullo stato di conservazione delle infrastrutture stradali, per scongiurare qualsiasi situazione di pericolo. Per questo impegna la Giunta a mettere in campo tutte le iniziative, dirette e di raccordo con Anas, per monitorare le condizioni delle infrastrutture viarie e per garantire la sicurezza della viabilità regionale. Inoltre chiede all'Esecutivo di Palazzo Donini di condividere i dati sullo stato di conservazione e manutenzione delle opere stradali regionali. Per Rometti dobbiamo cogliere l'occasione del terremoto per un'opera di ammodernamento e messa in sicurezza delle nostre opere, partendo dalle principali emergenze. È necessario fare un punto sui tempi di realizzazione delle opere che mancano nella zona del cratere. E su questo serve un approfondimento in Commissione invitando anche Anas. Questa mozione è stata emendata, raccogliendo le indicazioni provenienti dai gruppi consiliari, con l'aggiunta nel dispositivo finale di impegnare la Giunta a riferire in Commissione, anche sulla base delle più approfondite valutazioni tecniche. [INS::INS][INS::INS]

Uragano Florence: il volo sopra la perturbazione; Allerta per la costa orientale degli Stati Uniti - Corriere TV

[Redazione]

Uragano Florence: il volo sopra la perturbazione. Allerta per la costa orientale degli Stati Uniti LINK [#]EMBEDEMAILDichiarato lo stato d'emergenza in Carolina del Sud e del Nord | LaPresse -CorriereTv CONTINUA A LEGGERE Le autorità americane stanno monitorando con grande attenzione l'uragano Florence che si avvicina alla costa orientale degli Stati Uniti. Ecco le immagini girate da un aereo dell'Us National Oceanic and Atmospheric Administration che ha sorvolato la perturbazione, classificata di categoria 4. Le previsioni del National Hurricane Center dicono che raggiungerà le coste delle due Caroline mercoledì 12 o giovedì 13 settembre, transitando per le Bermuda e le Bahamas, con il consueto corredo di tempeste, piogge eccezionali e eventi distruttivi.

Francia: brucia stazione intermedia funivia Monte Bianco - Corriere TV

[Redazione]

Francia: brucia stazione intermedia funivia Monte Bianco LINK [#]EMBEDEMAILImpianto era chiuso. Cabine precipitano al suolo. Nessun ferito | Corriere Tv CONTINUA A LEGGERE Un incendio è divampato verso le 13.30 in una stazione della telecabina del Grand Montets, sul versante francese del massiccio del Monte Bianco. Nessuna persona è rimasta ferita - riferiscono i media Oltralpe - anche perché gli impianti erano chiusi per manutenzione. Le fiamme hanno provocato la fusione di un cavo e le cabine - spiega il sito del quotidiano Le Dauphine Libere - sono precipitate al suolo. Il rogo ha interessato la stazione intermedia di Lognan, a 1.972 metri di quota.

Usa, arriva l'uragano Florence: in volo dentro l'occhio del ciclone

[Redazione]

L'uragano Florence, categoria 4 su un massimo di 5, si avvicina alla costasud-est degli Usa e secondo il National meteorological service potrebbe essere potenzialmente distruttivo. Ma non è la sola tempesta a minacciare gli Usa. Nell'Atlantico infatti si stanno formando altri due uragani, Isaac ed Helene, fotografati dal satellite finlandese Npp. Nel video un aereo della National Oceanic and Atmospheric Administration vola nell'occhio della tempesta, la zona più calma e con una pressione atmosferica più bassa, per raccogliere alcuni preziosi dati meteorologici. Le temperature nell'uragano Florence registrate il 10 settembre dal satellite Aqua raggiungono -56 gradi. video Reuters

Emergenza legionella: morto un 82enne nella provincia di Lecco

[Redazione]

La polmonite da legionella provoca un altro morto in Lombardia. L'ultima vittima è un 82enne residente nella provincia di Lecco che era stato ricoverato lo scorso 6 settembre all'ospedale di Desio in arresto cardiocircolatorio. Il decesso è arrivato dopo due giorni e oggi, a seguito degli esami diagnostici, sono state riscontrate caratteristiche e tipicità riconducibili alla legionella. LEGGI ANCHE > Epidemia di polmonite, è grave un 29enne ricoverato a Monza. I dati: 12 casi di legionella. L'uomo, 82enne, si chiamava Antonio Mandelli ed era un noto ristoratore della zona, titolare della Trattoria La Cava di Cernusco Lombardone. La conferma della polmonite da legionella è arrivata anche dal personale medico dell'ospedale di Desio che hanno spiegato come gli esami hanno escluso l'agenesi sia cardiaca che cerebrale e hanno evidenziato un quadro compatibile con la diagnosi di Polmonite da Legionella. Aumentano i casi di legionella in Lombardia. Nella nota diffusa dall'ospedale brianzolo, viene spiegato il decorso del paziente, arrivato al pronto soccorso in arresto cardiocircolatorio: Dopo la fase neuroprotettiva delle prime 24 ore il paziente ha manifestato chiari segni di grave danno neurologico post anossico ed è deceduto nel pomeriggio di sabato 8 settembre. La notizia della morte dell'82enne di Lecco arriva poche ore dopo il ricovero di un 29enne a Monza, ancora in terapia intensiva e sottoposto a una costante pulizia del sangue per cercare di liberare il suo corpo dal batterio della legionella. Il batterio ha provocato quasi 200 ricoveri solo in Lombardia. Continua a salire, dunque, il numero di casi di sospetti di legionella e quella di infezione batterica conclamata. A ieri fino alle ore 20 vi sono stati 235 accessi al pronto soccorso, 196 sono le persone attualmente ricoverate, 12 le persone che hanno rifiutato il ricovero o che sono state dimesse, ha spiegato questa mattina l'assessore della Lombardia al Welfare Giulio Gallera riferendo all'Aula del Consiglio regionale. (foto di copertina: ANSA/ VALENTINA RIGANO) TAG: Legionella